IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 81 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 22 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siamo in un periodo di profícua attività parlamentare.

Il Senato ha ieri approvato il disegno di legge per gl'invalidi della guerra e la Camera dei deputati ha sollecitamente discusso e approvato due leggi di speciale interesse nazionale, l'una riguardante la linea navigabile Venezia-Milano e la navigazione interna, l'altra per la esecuzione di opere pubbliche in Basilicata e Calabria.

E' stata in questi giorni distribuita alla Camera anche la relazione al dis. di legge presentato fin dal marzo 1914, e cioè quello redatto del Ministro dei LL. PP. onorevole Sacchi e dal Ministro dell'Ind. on. Nitti di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze on. Tedesco e Facta (Gabinetto Giolitti) per agevolare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali.

L'argomento ha importanza per il dopo guerra, e pare non sarà forse tra quelli di cui si solleciterà la discussione.

Ma sono all'ordine del giorno generale della Camera non pochi disegni di legge che avrebbero tutti, sotto diversi aspetti, una certa urgenza ed importanza, onde prevarrebbe l'opinione negli ambienti di Montecitorio che, tolte di mezzo le discussioni premature di carattere politico, si dedicassero le sedute ad un lavoro pratico e rapido, al fine di sfollare l'ordine del giorno da quei *residui passivi* che minacciano di trascinarsi per molti mesi sino alla fine della Legislatura per dileguare con essa.

***

In Russia alle manifestazioni dei capi dell'esercito si sono aggiunte quelle dei capi della marina a favore del nuovo regime democratico che dovrà essere più tardi constatato dalla Costituente.

Dagli Stati Uniti si annunzia che lo stato di guerra già virtualmente esiste con la Germania ma non esiste ancora la dichiarazione relativa, tanto che il Presidente Wilson ha convocato il Congresso per il 2 del prossimo aprile per le opportune autorizzazioni.

La Cina si è limitata alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania, ma si è impossessata della concessione tedesca di Tien-Tsin.

Alcuni giornali esteri accennano alla eventualità di una alleanza fra gli Stati Uniti, la Cina ed il Giappone con prospettive anche — e specialmente — per il dopo guerra con la liquidazione delle divergenze finora esistenti tra Washington e Tokio.

***

Mentre i tedeschi raccorciano notevolmente il loro fronte in Francia, i critici militari discutono intorno ai settori che potranno essere scelti dal maresciallo Hindenburg per l'offensiva primaverile.

Si accenna, tra l'altro, al fronte italiano e la *Tribuna* in data del 20 e qualche altro giornale, hanno rilevato l'importanza che potrebbe avere una tale azione e l'opportunità che in questo caso fosse considerato dagli alleati, ed attuato, il concetto del fronte unico con « l'uso di tutta la comune riserva strategica da portarsi nel punto decisivo ».

Naturalmente come avviene per tutti i problemi di ordine militare e politico, i pareri possono variare.

Il gen. De Rossi, per esempio, nel *Corriere della Sera*, ritiene che le nostre forze saranno più che sufficienti al grande e nobile compito nazionale loro assegnato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Washington: Una missione di ufficiali francesi è stata inviata agli Stati Uniti per l'istruzione militare degli studenti. Una missione di ufficiali americani si trova attualmente sul fronte francese per iniziarsi ai principi della guerra attuale.

(S) **Buenos Aires**, 20. — Si smentiscono da fonte ufficiale le voci di una iniziativa argentina a favore della pace.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Pietrogrado. La Regina Olga, vedova del Re Giorgio di Grecia, ha preso il velo, entrando nell'Ordine di Santa Eugenia. Essa farà parte di una sezione della Croce Rossa.

Atene, 21. — Il capitano di fregata Chegeau è stato nominato attaché navale alla Legazione di Francia.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 21. — Un telegramma dal Quartier generale annunzia che le truppe furono riunite su una pubblica piazza dove, per invito del Granduca Nicola, il generale Alexeieff lesse il testo del proclama di abdicazione dello Czar ed esortò le truppe a servire lealmente il nuovo Governo.

(S) **Pietrogrado**, 21. — La *Borsoskaia Wiedomosti* pubblica una dichiarazione del socialista Jules Guesde, il quale consiglia ai russi di unirsi tutti intorno al Governo provvisorio, soggiungendo che la costituente organizzerà la vittoria, governerà fino alla vittoria e darà poi alla Russia vittoriosa il suo regime.

(S) **Londra**, 21. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietrogrado 20: Un capitano di cavalleria cercò di ottenere una udienza dal Ministro socialista Kerensky sotto il pretesto di consegnargli una lettera. Siccome la sua attitudine dava sospetti, egli venne frugato: non portava una lettera, ma una rivoltella carica. L'ufficiale è stato arrestato, ma egli ha strappato la rivoltella a chi gliel'aveva presa e si è suicidato.

(S) **Pietrogrado**, 20. — Il gen. Evert, comand. in capo del fronte occidentale, ha riconosciuto ufficialmente il nuovo Governo.

Un gruppo di deputati si recherà prossimamente al fronte ove spiegherà ai soldati gli ultimi avvenimenti.

La legge relativa all'amnistia verrà pubblicata alla fine della settimana.

— Il Governo ha lanciato un manifesto all'esercito nel quale dice che il popolo potrà condurre a buon fine la riorganizzazione della sua vita interna soltanto a condizione che sia ben difeso contro i nemici di fuori. Esso è convinto che l'esercito, penetrato di questa verità, manterrà intatta la sua potenza, la sua solidarietà e la sua disciplina e farà il possibile per condurre la guerra ad un risultato vittorioso.

Il manifesto è firmato dal Pres. del Cons. Lvoff e dal Min. della guerra Goutchkoff.

Durante i disordini di Pietrogrado vi furono da 600 a 700 fra morti e feriti.

I funerali delle vittime avranno luogo il 23, giorno che sarà proclamato l'anniversario della rivoluzione.

— La flotta del Mar Nero ha aderito al nuovo regime.

— Il progressista Stakievich, cons. dell'Impero ed ex-leader di un gruppo liberale alla Duma, è stato nominato Governatore generale della Finlandia.

L'ex-Ministro delle Finanze Bark è stato posto in libertà per ordine del Ministro delle finanze Tereschenko, il quale, desiderando intrattenersi con lui su importanti questioni finanziarie, ha voluto poter parlare da uguale ad eguale e non ad un prigioniero.

Tereschenko procede all'organizzazione di un grande prestito, che verrà chiamato « Prestito della Libertà ».

(S) **Pietrogrado**, 21. — Il Governo provvisorio pubblica un manifesto confermante pienamente la costituzione della Finlandia e ordinante la sua applicazione in *extenso*. Il manifesto concede fra l'altro una larga amnistia politica immediata alla Finlandia e prescrive la convocazione della Dieta finlandese al più presto.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Un *ukase* del Governo provvisorio dice: Obbedendo agli imperiosi reclami della coscienza nazionale, in nome della giustizia storica e in commemorazione del trionfo definitivo del nuovo regime basato sul diritto e sulla libertà ordiniamo una amnistia politica generale.

◆ (S) **Pietrogrado**, 21. — Il Capo dello Stato Maggiore della Marina ha inviato agli addetti navali presso le nazioni estere il seguente dispaccio:

— Da tutti i mari e da tutte le basi navali della marina giungono notizie del ritorno della calma e della completa soddisfazione per la caduta dell'antico regime politico. La marina, l'esercito e il popolo si sono dichiarati pronti a dare il loro appoggio al Governo provvisorio per eleggere una Assemblea costituente, la quale stabilirà la forma di Governo. L'esercito e la marina si mantengono fermi ai posti di battaglia loro affidati e tutti i tentativi dei nemici esterni di cercare nelle loro file qualche segno di disordine e di demoralizzazione sono crollati dinanzi alla potenza della rinnovata libera Russia, mentre gli avversari sono già paralizzati dai numerosi colpi ricevuti dalle armi alleate su tutti i fronti.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 21. *Senato*. Aprendosi la seduta il Presidente Dubost invia i voti dell'assemblea al Governo costituzionale che la Russia si è data liberamente creando un nuovo vincolo fra la Francia e la Russia.

Dubost saluta l'era di libertà che si è aperta in Oriente mentre la nostra si afferma vittoriosamente in occidente.

Il patriottismo della Russia ci porterà un concorso di ardore e disciplina rinnovati (grida di *Viva la Russia! lunghe acclamazioni*).

Viviani a nome del Governo, si associa alle parole del Presidente Dubost e saluta il nuovo Governo, che la Russia si è data liberamente e che proclamò fin dalla prima ora del suo avvento la sua fede indefettibile nella indistruttibile alleanza per la disfatta del nemico comune.

Questa alleanza, conclude Viviani, fedelmente servita nel passato e nel presente da coloro che furono incaricati di governare la Russia, è confortata dalle alleanze fecondate strette alla luce della guerra fra la Francia e gli altri popoli, ci permette di avere la certezza della vittoria, che sarà la vittoria del diritto, della libertà e della civiltà (*applausi*).

Viviani legge poi la dichiarazione ministeriale favorevolmente accolta.

La seduta è stata poi tolta.

◆ (S) **Parigi**, 21. *Camera dei deputati*. Il Presidente Deschanel fa una dichiarazione analoga a quella fatta da Dubost al Senato, salutata da unanimi applausi e grida di *Viva la Russia*.

Ribot legge poi la dichiarazione ministeriale fra un attento silenzio.

LA DICHIARAZIONE MINISTERIALE

(S) **Parigi**, 21. — La dichiarazione ministeriale letta nel pomeriggio alla Camera ed al Senato è così concepita:

Dopo 32 mesi siamo entrati nel periodo decisivo di questa terribile guerra, nella quale fummo trascinati da una aggressione senza scusa e che siamo risoluti a proseguire con estremo vigore fino alla vittoria: non come i nostri nemici con spirito di dominazione e di conquista, ma col fermo proposito di ricuperare le provincie che ci furono una volta strappate, di ottenere le riparazioni e le garanzie che ci sono dovute e di preparare una pace duratura, fondata sul rispetto dei diritti e della libertà dei popoli.

— Assistiamo in questo momento al primo indietreggiamento degli eserciti nemici sotto la pressione delle nostre ammirevoli truppe e di quelle degli alleati, e salutiamo con commozione la liberazione di una parte del suolo del nostro paese, troppo a lungo invaso dall'invasione.

Benchè questo indietreggiamento non sia indubbiamente che la prefazione di nuove e rudi battaglie nelle quali il nemico esaurirà i suoi ultimi sforzi, la Francia sente la sua fiducia prendere un nuovo slancio dinanzi a questi risultati della nostra incrollabile fermezza e degli abili preparativi strategici dei capi dei nostri eserciti.

— La dichiarazione constata che la questione dell'alto comando è definitivamente risolta nel modo più semplice. Il Governo è padrone di tutto ciò che si riferisce alla organizzazione e al mantenimento degli eserciti ed è l'organo necessario delle relazioni coi Governi alleati per assicurare il perfetto accordo dell'azione combinata degli eserciti; ma esso lascia al capo che ha prescelto completa libertà per la concezione, la preparazione e la direzione delle operazioni.

— Il Governo afferma la sua piena fiducia nei capi e nei comandanti degli eserciti e in nome del paese esprime riconoscenza verso le truppe che dànno in tutte le circostanze indimenticabili esempi di slancio di valore e di eroismo. La dichiarazione rileva che deve esistere armonia e mutua fiducia anche tra il Governo e le Camere.

— Quanto alla stampa che deve illuminare e sostenere l'opinione pubblica, il Governo sopprimerà le notizie false e le campagne tendenti al discredito delle nostre istituzioni repubblicane ma rispetterà la libertà di discussione.

Il Governo manterrà e rafforzerà anche l'unità di vedute e d'azione esistente tra la Francia ed i suoi alleati.

— La vittoria, dice la dichiarazione, dipende dalla energia che porremo nel riunire le nostre forze e nel servircene con sforzi ben concentrati e condotti su tutti i fronti con lo stesso vigore. I nostri effettivi uniti a quelli dei nostri alleati sono superiori a quelli dei nostri nemici; i mezzi materiali dei quali sentimmo crudamente il difetto al principio della guerra, ci permettono oggi di lottare ad armi eguali e per tutto il tempo che occorrerà.

Ciò che abbiamo in più dei nostri nemici è il sentimento che noi difendiamo la causa del diritto e della civiltà; ciò che fa la nostra forza è che le nostre alleanze non sono fondate unicamente sopra interessi, ma sono vivificate da un ideale comune, da quello spirito di libertà e di fratellanza che la rivoluzione francese ebbe l'immortale onore di proporre al mondo e che, divenendo ovunque in Europa una realtà, sarà una delle migliori garanzie della pace tra i popoli che recentemente affermava coi suoi voti il Presidente della grande Repubblica americana, ed una delle condizioni dell'organizzazione della Società delle Nazioni.

Salutiamo il lavoro di emancipazione che si compie presso il nobile popolo al quale ci unisce un'alleanza già vecchia di oltre un quarto di secolo ed auguriamo di tutto cuore che lo sviluppo delle istituzioni rappresentative fondate sulla sovranità popolare possa compiervisi senza violenza e senza torbidi profondi per servire di esempio alle altre nazioni.

— La dichiarazione constatata che la situazione finanziaria richiede la più seria attenzione, come pure le condizioni degli approvvigionamenti. Se non bisogna economizzare nelle spese che contribuiscono alla difesa nazionale, è indispensabile ridurre o sopprimere tutte le spese superflue, affinchè le finanze pubbliche possano mantenersi sino alla fine della guerra e conservare per l'avvenire la loro elasticità.

Nuove imposte saranno necessarie per far fronte agli interessi dei nostri prestiti. Sono soprattutto i pagamenti all'estero che destano gravi preoccupazioni. Occorrerà necessariamente ridurli senza recar pregiudizio alla difesa nazionale. Sarà sottoposto all'approvazione della Camera un decreto pel divieto delle importazioni non indispensabili e pel miglioramento della bilancia commerciale. Un inventario esatto di tutte le risorse e di tutti i mezzi di importazione dovrà costituire in un'organizzazione razionale le misure reclamate dall'alimentazione nazionale. Cercheremo di sviluppare con tutti i mezzi la produzione del nostro suolo. La situazione non è inquietante, ma a condizione che sappiamo imporci a tempo le restrizioni volute da una saggia previdenza.

— La dichiarazione conclude: Per praticare efficacemente la politica di guerra, abbiamo bisogno del concorso del paese, che ha dato da principio della guerra esempi tali che assicurano della sua costanza per andare sino alla fine dei sacrifici che la guerra esigerà da esso.

— Noi che abbiamo un formidabile compito da assolvere abbiamo bisogno dell'appoggio dell'intero Parlamento. Non conosceremo che un partito: quello della Francia; non avremo a cuore che una ambizione: quella di mostrarci degni dell'eroismo dei nostri eserciti e dell' ammirabile contegno morale del paese, in mezzo alle più formidabili prove che esso abbia mai traversato.

◆ (S) **Parigi**, 21. *Camera dei deputati*. La lettura della *Dichiarazione Ministeriale* è interrotta da numerosi applausi specialmente ai passi relativi alla Russia, agli alleati, alla condotta gloriosa della guerra ed alla fiducia nella vittoria. La perorazione è applauditissima.

Deschanel annuncia che sono state presentate tre interpellanze.

La Camera delibera la discussione immediata.

Gli interpellanti *Dalbiez, Jaubert*, e *Ghesquière* chiedono a Ribot di completare la dichiarazione ministeriale con alcuni dati precisi circa gli intendimenti del Governo.

Augagneur chiede spiegazioni circa l'applicazione della censura alla stampa.

Ribot risponde svolgendo eloquentemente i punti principali della dichiarazione.

Afferma nuovamente la necessità dell'unione di tutte le forze del paese, tese per la difesa nazionale.

Ripete che il Governo, che ha la responsabilità della condotta della guerra e della scelta dei capi, intende di lasciare a questi la condotta strategica delle operazioni.

Ribot aggiunge: Immense speranze ci sono promesse dal punto di vista militare. L'indietreggiamento dei tedeschi è il preludio di nuove battaglie. Il paese vi è preparato. Noi anche (*Applausi*).

Ci occorreranno per la pace garanzie materiali e morali (*Applausi*). Le società dovranno essere democratiche.

Parlando poscia della censura Ribot dice: Si deve dire al paese la verità. Soltanto le notizie false e attacchi contro le istituzioni repubblicane saranno soppressi. Lascieremo libere le critiche contro il Governo ma chiederemo che vengano fatte alla luce del sole.

Parlando della Russia Ribot rende omaggio allo Czar per la sua fedeltà all'alleanza e il suo gesto liberatore. Augura di tutto cuore che la rivoluzione russa possa farsi nella calma.

Termina chiedendo la fiducia della Camera e dice: Non vi è altro partito in Francia, tranne quello di coloro che si battono e muoiono per la Francia. A questo paese ammirabile si potrà chiedere tutto. La nostra ricompensa, per noi governanti, sarà il successo della Francia, del quale il mondo intero la trova degna (*lunghi applausi*). L'ordine del giorno di fiducia è approvato all'unanimità dei 440 votanti.

La seduta è tolta.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino** (Via Zurigo), 21. Ieri si è riaperto il *Reichstag* e vi è stato commemorato il conte Zeppelin. Sono state discusse alcune interrogazioni sui pretesi maltrattamenti dei prigionieri tedeschi nel Marocco col solito annunzio di rappresaglie. Quindi si è iniziata la discussione sul bilancio degli interni, trattandosi della creazione del posto di secondo Sottosegretario per gli interni ed argomenti economici fra cui il ravvicinamento con l'Austria-Ungheria.

Stresemann, liberale nazionale, ha criticato la economia di guerra e la burocrazia che vi domina.

Ledebour ha espresso il desiderio che il Cancelliere dia, in una prossima seduta, spiegazioni sui nuovi avvenimenti politici.

— Al *Reichstag* nella seduta di ieri il deputato socialista *Hoch* è lamentato per l'insopportabile miseria che colpisce le classi proletarie e per la tenuità delle mercedi.

Stresemann, liberale nazionale, ha dichiarato che la situazione economica è sempre più difficile ed il resistere mostra la forza non infranta del popolo.

Liesching, progressista, ha criticato gli eccessivi divieti di esportazione ed ha chiesto provvedimenti per combattere la grande mortalità dei lattanti. Ha fatto l'elogio degli operai che tanto fanno durante la guerra cobe non è possibile considerarli nemici dello Stato e della società. Il socialismo si è evoluto in modo che si può considerare oggi come un partito tedesco.

E' stato fatto lo spoglio della votazione per la elezione del deputato alla Camera prussiana in un collegio di Berlino. Francesco Mehring, dell' unione socialista ha avuto 341 voti, il candidato socialista ufficiale ne ha avuti 42 ed il candidato liberale 44.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna 1915-1917

MEDAGLIA D'ORO

Berardi cav. Gabriele, da Sant'Angelo de Lombardi (Avellino), magg. gen. comand. brigata. - Altipiano Carsico, 10-14 novembre - 15 dicembre 1916.

Buffa di Perrero cav. Carlo, da Torino, ten. colonn. comand. regg. fant. Locvizza-Kostanjevizza, 1-3 novembre 1916.

D'Angelo Emilio, da Trapani, sottoten. M. T. regg. fant. - Gorizia, 7 agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Aguyari Leopoldo, da Ferrara, sottoten. regg. fant. - San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Amendola Alfredo, da Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), sottoten. compl. regg. fant. - Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

Andrioli Ferdinando, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale regg. fant. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

Armone Giuseppe, da Gorgoglione (Potenza), sottoten. compl. regg. fant. - Val Lastaro presso Monte Zovetto, 18-19 giugno 1916.

Avoni Vittorio, da Medicina (Bologna) cap. magg. regg. fant. - Calvario-Lucinico, 16 luglio 1916.

Balboni Mario, da Potenza, capitano regg. fant. - Veliki, Cribach, 17 settembre 1916.

Baldocci Gino, da Firenze, soldato, compagnia genio zappatori. - Gorizia, 10 agosto 1916.

Balducci Pio, da Cingoli (Macerata), asp. uff. regg. bers. - Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

Basirico Pietro, da Trapani, asp. uffi. regg. fant. - Val Lastaro presso monte Zovetto - 18 giugno 1916.

Bergamaschi Innocente, da Santo Stefano al Corno (Milano), serg. regg. fant. - Vallone Carso 1° settembre 1916.

Betti Giovanni, da Napoli, asp. uff. regg. fanteria Zagora, 5 novembre 1915.

Bianchi Domenico, da Berzo Demo (Brescia) soldato regg. alp. - Roccione Lora, 10 settembre 1916.

Biccirè Primo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato regg. fant. - Selz, 22-23 aprile 1916.

Bio Giuseppe, da Bianzè (Novara), soldato regg. fant. - Val Lastaro presso Monte Zovetto, 19 giugno 1916.

Biondi Pietro da Cosenza, sottoten. regg. fant. - Val Grande, 29 luglio 1916.

Bocci Adriano, da Bibbiena (frazione Socci) Arezzo), sottoten. compl. regg. fant. - Monfalcone, 14 giugno 1916.

Boero Giuseppe, da Ivrea (Torino), caporale magg. gruppo batterie automobili. - Monte Barco, 30 maggio 1916.

Bonacina Alessandro, da Caprino Bergamasco (Bergamo), caporale regg. fant. - Monte Cimone, 23 luglio 1916.

Bonfante Giovanni, da Savona (Genova), caporale regg. fant. - Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

Bonifazi Cesare, da Arrone (Perugia), zappatore regg. fant. - Zagora, 10 novembre 1915.

Bottoni Gennaro, da Scala (Salerno), soldato regg. fant. - San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

Brambati Pietro, da Cremona, sottoten. regg. fant. - Gorizia - Vertojba, 6-11 agosto 1916.

Brendolan Marcello, da Brendola (Vicenza), soldato regg. alp. - Val Grande, 14 luglio 1916.

Bressan Emilio, da Cologna Veneta (Verona), sottoten. regg. bers. - Trincee di Selz, 25 aprile 1916.

Brunet Felice, da Mergozzo (Torino), soldato regg. alp. - Lora 10 settembre 1916.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie sono pervenute nella prima quindicina di marzo all'Ufficio del lavoro dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni, industriali ed agrarie. Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Consigli agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Biella*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, nelle industrie del legno, nelle industrie tessili e nell'industria delle pelli e delle calzature. Diminuzione di lavoro nelle industrie poligrafiche. Lavoro scarso nelle industrie edilizie. Esiste mancanza di mano d'opera in agricoltura e nelle industrie minerarie. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tessili.

LIGURIA. — *San Remo*. Lavoro più abbondante nelle varie industrie, specialmente in agricoltura.

LOMBARDIA. — *Bergamo*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tessili. Aumento di lavoro in agricoltura e nelle miniere di lignite. Esiste mancanza di mano d'opera nelle industrie del legno; comincia pure a verificarsi mancanza di mano d'opera nell'industria delle pelli e delle calzature e nelle industrie poligrafiche: però in ambedue le industrie il lavoro è ancora abbondante. Lavoro scarso nelle industrie del vetro, e nelle industrie edilizie. Crisi nelle industria dei cappelli. Si eseguiscono ore di lavoro straordinario nelle industrie che hanno forniture di carattere militare. — *Monza*; Diminuzione di lavoro nell'industria dei cappelli. Non si lamenta disoccupazione in nessuna industria. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

VENETO. — *Lendinara*. Non si è lamentata disoccupazione in nessuna categoria d'industria. Esiste mancanza di mano d'opera in agricoltura. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria dei concimi e nell'industria della juta.

TOSCANA. — *Firenze*. Lavoro più abbondante nelle industrie minerarie, minerallurgiche, metallurgiche e in quelle tessili. Nelle rimanenti industrie lavoro stazionario. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie che hanno forniture militari. Si è lavorato a orario ridotto nell'industria tipografica. — *Colle Val d'Elsa*. Lavoro meno abbondante, nelle varie industrie, in confronto dei mesi precedenti. Si è lamentata disoccupazione nella categoria dei braccianti. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nello stabilimento Colla e Concimi.

MARCHE. — *Macerata*. Si è lamentata disoccupazione fra i sarti e i falegnami. Lavoro scarso nelle industrie edilizie e nelle industrie poligrafiche.

CAMPANIA. — *Aversa*. Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Si è lamentata disoccupazione tra i muratori e i tipografi. Hanno lavorato a orario ridotto i falegnami e i muratori.

SICILIA. — *Palermo*. Ad eccezione delle industrie metallurgiche lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti, nelle varie industrie, specialmente in quelle poligrafiche. Si eseguiscono ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

SARDEGNA. — *Iglesias*. Esiste mancanza di mano di opera in agricoltura. Lavoro abbondante nelle industrie minerallurgiche. Lavoro normale nelle industrie edilizie. Si eseguiscono ore di lavoro straordinario nelle industrie minerallurgiche.

Banche e Società

BANCO DI ROMA

Ieri 21, alle 14 ebbe luogo, nella propria sede in Roma, presieduta dal Pres. del Consiglio di Amm. comm. Santucci, l'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria.

Dopo le constatazioni di legge, dalle quali risultò la partecipazione di 348 azionisti con 672.856 azioni, e, data lettura della Relazione del Consiglio e del Rapporto Sindacale - di cui daremo domani un ampio riassunto - l'assemblea approvò le seguenti proposte:

5 % agli azionisti	L. 170.036,20
2 % al Consiglio	» 68,014,48
2 % alla Cassa Prev. Pers.	» 68,014,48
1 % a disposiz. del Consiglio	» 34.007,24
Agli azion. 1,80 per azione	» 2.000.000,00
A conto nuovo	» 60.651,74
Totale	L. 2.400.724,14

Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Cap. Soc. L. 26,250,000 - versato L. 22,800,000.

Presieduta dal pres. del cons. della società, comm. Besso, ebbe luogo l'assemblea generale. Dopo le consuete constatazioni e formalità di legge, fu data lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

Signori Azionisti,

Ci facciamo un dovere di riferirvi sull'andamento dell'esercizio 1916, illustrando brevemente le cifre del Bilancio che presentiamo alla vostra approvazione.

ATTIVO.

Nel 1916 non ci sono stati movimenti nel capitolo di Beni Stabili, tranne il passaggio dal conto Restauri al conto Fabbricati in Roma di partite relative al palazzo di S. Marcello e ad una Casa di via Cairoli, pei quali è ora ultimata la liquidazione dei lavori.

Le condizioni attuali, per il grande aumento nei prezzi dei materiali da costruzione e della mano d'opera sono tali, che ci consigliano a limitare i lavori allo stretto necessario.

Nullo è stato il movimento d'affari in terreni; solo si è venduta la fornace a Valle dell' Inferno con qualche beneficio.

I conti Annualità, Delegazioni e Mutui non presentano variazioni degne di nota. Quella sensibile che ritrovate nei Prestiti Ipotecari e Conti Garantiti dipende dal compimento di talune corrispondenti operazioni; mentre lieve aumento presentano nel loro complesso i Conti Diversi e gli Effetti in Portafoglio.

I Valori di proprietà hanno avuto un piccolo movimento dovuto alla sottoscrizione di nuove azioni della Società Forni Elettrici ed al rimborso di obbligazioni sorteggiate.

Anche quest'anno abbiamo il piacere di informarvi che le Società industriali nelle quali siamo più largamente interessati sono, in generale, in soddisfacenti condizioni, non avendo loro nociuto lo stato di guerra. Fa eccezione la Società Marmifera Nord Carrara che ha fortemente risentito dello stato attuale il quale ha arrestato il commercio dei marmi e richiederà l'attuazione di quei provvedimenti che vi abbiamo preannunziato l'anno decorso.

Gli altri capitoli dell'attivo non richiedono speciale menzione.

PASSIVO.

La riserva ordinaria raggiungeva al 31 Dicembre 1916 la somma di L. 1.454.869,67 essendo aumentata per le assegnazioni statutarie.

Una lieve diminuzione troverete nei conti Creditori e Depositi diversi.

PERDITE E PROFITTI.

Nell'esercizio 1916 aumentarono le tasse e le spese. Queste per aumento di assegni agli impiegati, per elargizione al comitato di organizzazione civile e per la spesa straordinaria di bollo sulle azioni e obbligazioni sociali che abbiamo posto per intiero a carico dell'esercizio.

Troverete nel conto profitti un aumento sugli interessi pei valori e un minore reddito dei rimborsi, commissioni ed utili diversi, che è conseguenza dei minori affari che si sono svolti in questo periodo. Il maggior reddito dei Beni Stabili è dovuto in parte al fatto che i nostri immobili sono ora affittati quasi per intiero, ed in parte a limitazione nelle spese di manutenzione.

In generale non abbiamo fatto aumenti nelle pigioni ed abbiamo anzi usato una larghezza maggiore di quella prescritta dai Decreti Luogotenenziali a favore dei richiamati in servizio militare e delle loro famiglie.

Il conto profitti e perdite si chiude con un utile netto di	L. 1.678.067,41
che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:	
Alla riserva ordinaria il 5 %	» 78.653,37
Somma disponibile	L. 1.599.414,04
Su tale residua somma spetta al Consiglio d'amministrazione il 5 %	» 69.970,70
Rimangono	L. 1.329.443,34
Aggiungendo a questa cifra il residuo degli utili dell'esercizio 1915 in	» 36.612,22
si hanno	L. 1.366.065,56
Assegnando agli azionisti un dividendo di L. 15 per azione su n. 90.000 azioni si hanno da ripartire	1.350.000 —
e rimangono da riportarsi a nuovo	L. 16.065,56

Se accettate la nostra proposta, la cedola n. 18 verrà messa in pagamento, con lire quindici, a cominciare dal 1° aprile p. v.

A tenore dell'art. 12 dello Statuto sociale siete invitati a procedere alla nomina di cinque consiglieri in sostituzione dei signori: Besso comm. Marco, Tittoni on. avv. comm. Romolo, Maraini on. avv. comm. Clemente, Bondi comm. Vittorio, Castelnuovo Tedesco Amedeo, il mandato dei quali è scaduto. I consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Siete parimenti chiamati ad eleggere tre sindaci effettivi, a stabilirne la retribuzione ed a nominare pure due sindaci supplenti.

RAPPORTO DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

A termini delle disposizioni di legge, fatte le debite verifiche, vi dichiariamo che il Bilancio dello esercizio 1916 che il Consiglio presenta al vostro esame, rispecchia fedelmente i risultati dei libri sociali, cosicchè potete con tranquillità approvare il bilancio stesso il quale chiudendosi con un utile netto di L. 1.509.679,83 permette, dopo fatte la

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 21 marzo - Pres.: **Manfredi** - Ore 15.

Si approva il verbale della seduta precedente, letto dal Segretario **Frascara**.

Commemorazione del sen. Morra di Lavriano.

Presidente commemora il sen. Morra di Lavriano ricordandone i meriti militari e civili. Generale, ambasciatore, deputato, si distinse sempre per la sua opera assidua e per il suo ingegno. Il Senato ricorderà per lungo tempo l'amato collega.

Il sen. Cadorna ha telegrafato associandosi alla commemorazione, dolente di non esser presente alla manifestazione di lutto del Senato.

Bava Beccaris si associa alla commemorazione.

Morrone (*Min. della Guerra*), a nome del Governo e dell'esercito, manda l'estremo saluto al gen. sen. Morra di Lavriano, facendo un cenno del suo splendido stato di servizio.

Lamberti conoscendo l'amicizia e la stima che S. A. R. il Duca d'Aosta nutriva per il defunto senatore, propone siano a lui inviate condoglianze per la perdita di persona a lui affezionata, e che fu aiutante del Principe Amedeo Duca d'Aosta sui campi di battaglia.

ASSISTENZA DEGLI INVALIDI.

Si riprende la discussione degli articoli.

Di San Martino. Dà ragione di due emendamenti proposti all'art. 4° riguardanti il servizio e la scelta degli ispettori dell'opera nazionale, e dell'azione che deve esplicare l'opera Nazionale per mezzo degli enti pubblici.

Ferrero di Cambiano (*Relatore*). Dichiara a nome della Commissione che non può accettare gli emendamenti proposti, e fa voti affinchè sorga un grande edificio per accogliere i mutilati più gravi.

Di San Martino. Si associa al voto espresso dal relatore per un ricovero nazionale per gl'invalidi più gravi.

Orlando. Comunica che una nobil donna straniera amante dell'Italia, ha già destinato una cospicua offerta come base di una gran casa di ricovero per i nostri più gravi invalidi. Non accetta gli emendamenti Di San Martino.

Gli emendamenti sono ritirati.

L'art. 4 è approvato nel testo concordato.

Si approva l'art. 5.

Morrone. *Min. della guerra.* Risponde ad analoga domanda del Relatore, circa la conservazione in servizio dei mutilati.

I soli invalidi, dichiarati tali dalle autorità competenti, non saranno mantenuti in servizio, ma tutti quelli che sono in grado di compiere ancora l'opera loro, come i monocoli, i privi di un braccio o di una gamba saranno mantenuti ai loro posti.

L'art. 6 è approvato.

Si approvano gli articoli 7, 8, 9, 10 e 11.

Fea'. Raccomanda al Min. della guerra, sull'articolo 12, che non sia richiamato in servizio il personale addetto alle case di rieducazione.

Morrone *Min. Guerra.* Accetta la raccomandazione.

Si approvano gli articoli 12 e 13, 14, 15 ed i seguenti fino al 24 ultimo del disegno di legge.

Presidente Ordina l'appello nominale, che viene fatto dal sen. segr. **Di Prampero**, per la votazione segreta del disegno di legge testè approvato.

Orlando (*Min. interno*) Sull'ordine di giorno del Senato è iscritto un disegno di legge d'iniziativa parlamentare

Disposizioni interpretative (art. 73 dello Statuto) circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali, e prega di volerne sospendere la discussione, ritenendo che l'argomento debba essere oggetto di maggiori studi.

Mazziotti (*relatore*) non si oppone.

Si approva la sospensione della discussione del disegno di legge che sarà tolto dall'ordine del giorno.

Presidente Dichiara chiusa la votazione. Dopo fatta la numerazione dei voti, ne proclama l'esito.

La seduta è tolta alle ore 17.

Oggi seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 marzo – Pres. **Alessio** – Ore 14,10

Guglielmi, (*Segretario*), legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

COMMEMORAZIONE.

Guglielmi, manda un reverente ed affettuoso saluto alla memoria del sen. generale Roberto Morra di Lavriano, di cui ricorda le altissime benemerenze di cittadino, di soldato, di rappresentante dell'Italia all'estero.

Afferma che il ricordo delle sue virtù e del suo fervente patriottismo durerà perenne nell'animo degli italiani.

Propone che alla famiglia dell'estinto siano espresse le condoglianze della Camera della quale egli fu vanto.

Federzoni si associa al rimpianto per la morte del gen. Morra di Lavriano, che fu degno rappresentante di quella forte aristocrazia piemontese devota alla Patria ed al Re, che tanta parte ebbe nei fasti del nostro Risorgimento.

La Pegna, in nome della città di Cortona, che circondava di affetto e di stima altissima il gen. Morra di Lavriano, si unisce al giusto tributo di omaggio reso alla memoria dell'illustre veterano della guerra dell'indipendenza nazionale

Morrone (*Ministro della guerra*), si associa, a nome dell'esercito, alle nobili parole pronunciate in memoria dell'illustre estinto, di cui ricorda le grandi benemerenze patriottiche e le virtù militari e che anche in questi ultimi tempi dava ogni sua attività a sviluppare quelle energie di resistenza e propiziatrici di vittoria, di cui apprezzava tutto il valore, sicchè ben può dirsi sia morto sulla breccia. (*Approvazioni*)

Presidente. La Camera sente tutto il valore delle nobili parole pronunciate dagli on. Guglielmi, Federzoni e La Pegna e dall'on. Ministro della guerra, e del sentimento dell'Assemblea mi faccio fedele interprete tributando omaggio alla memoria del gen. Morra di Lavriano che tutta la vita spese in difesa della Patria ed in difesa di quei principii unitari pei quali la Patria si regge.

E' giusto, è degno congiungere i sacrifizi presenti coi sacrifizi di un tempo, poichè è questa unione di sacrifizi che consolida la Patria, la sostiene e la perpetua (*Vivissime approvazioni*)

Pone a partito la proposta dell'on. Guglielmi che è approvata.

Estrae a sorte la Commissione che, insieme con una delegazione della Presidenza, rappresenterà la Camera ai funerali del sen. Morra di Lavriano.

La Commissione risulta composta dagli on. Canevari, Di Scalea, Gazzelli, Pistoja, Calisse, Chimienti, Valvassori-Peroni, Frisoni e Artom.

Presidente, comunica i ringraziamenti del presidente della Deputazione provinciale di Novara e della vedova Martinelli per le condoglianze inviate loro dalla Camera.

INTERROGAZIONI

Dello Sbarba. (*Ai ministri dell'agricoltura e della guerra*). Per chiedere se non credano doveroso provvedere perchè si ponga fine ormai ad ogni indugio nella promulgazione delle disposizioni promesse ed impazientemente attese, capaci di assicurare ai lavori delle campagne, i quali non possono essere ulteriormente ritardati, braccia e dirigenti in misura adeguata.

Alfieri. (*Sottosegr. per la guerra*). Dichiara che ritiene superfluo rispondere ad una sua interrogazione concernente le disposizioni capaci di assicurare ai lavori delle campagne braccia e dirigenti in misura adeguata, avendo in una recente discussione il ministro della guerra già espresso la sua intenzione di giungere in queste disposizioni fino all'estremo limite, compatibile con le esigenze della guerra.

Dello Sbarba prende atto di questa rinnovata assicurazione e ringrazia.

Vinaj. (*Al presidente del Consiglio dei Ministri*). Per conoscere se egli non creda opportuno di impedire che vengano talora, come succede, date disposizioni ai medici militari visitatori di escludere dalla riforma persone evidentemente inabili ma non ligie al Governo per opinioni politiche professionali.

Alfieri, (*Sottosegr. di Stato per la Guerra*) dichiara all'on. Vinaj, che il Ministero della guerra non ha mai avuto il menomo sentore che le disposizioni di legge le quali regolano i provvedimenti per i militari malati o feriti non vengano applicate con la più completa obiettività.

Se qualche irregolarità fosse segnalata il Ministero non mancherebbe di provvedere con la massima prontezza e severità.

Vinaj confida che il Ministero vorrà vigilare perchè le disposizioni vigenti in materia siano sempre applicate all'infuori di ogni preconcetto politico.

Vinaj (*Al ministro dell'istruzione pubblica*). Per sapere quali siano le ragioni perchè non vennero fatti estendere agli studenti laureati in chimica-farmacia le agevolazioni concesse agli studenti di medicina e veterinaria, sia coll'istituire corsi accelerati in zona di guerra o nel paese, sia col permettere che vengano autorizzati ad un'assidua per quanto breve frequenza nei laboratori di chimica presso gli Istituti universitari, rendendoli così in grado di conseguire il titolo per la loro nomina a ufficiale o per la loro utilizzazione tecnica in laboratori e stabilimenti militari anzichè quali semplici soldati aiutanti in farmacie di ospedali.

Roth. (*Sott. all'Istruz*). Il Ministero non ha mancato di preoccuparsi di quanto forma l'oggetto della presente interrogazione; sull'opportunità infatti di istituire presso le scuole di farmacia un corso accelerato, così per gli studenti di 4° anno (diploma in farmacia) come per quelli di 5° anno (laurea in chimica e farmacia), per quanto si attiene al servizio farmaceutico nell'esercito, fu chiesto il parere del Ministero della Guerra, che nella sua competenza ha ritenuto che non fosse conveniente ed opportuno accogliere la proposta.

Vinaj, prende atto di tale dichiarazione.

Mancini. (*Ai ministri della guerra, dell'agricoltura e dell'industria*). Per sapere se e come intendano provvedere affinchè gli intenti della saggia disposizione per cui venne stabilito che i militari delle classi 1874-75 prestino servizio nel territorio del Corpo d'armata – dimostrando così il dovuto rispetto a legittimi interessi sociali ed economici ben conciliabili con gli interessi superiori della difesa nazionale – non siano frustrati con l'assegnazione dei detti militari anzichè ai reparti più prossimi, a sedi che, pur appartenendo al territorio del Corpo d'armata, non rappresentano per essi e per le loro famiglie alcun reale beneficio.

Alfieri, (*Sott. alla Guerra*). Ricorda all'interrogante diverse dichiarazioni fatte per analoghe interrogazione di pochi giorni or sono, dando così affidamenti.

Mancini, parzialmente soddisfatto svolge maggiormente la propria interrogazione.

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente, da lettera a domande d'autorizzazione a procedere contro i deputati

Goglio per ingiurie scritte continuate;

De Ambris per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa;

Nofri per contravvenzione, quale direttore generale dell'alleanza farmaceutica Torinese, alle leggi e decreti che regolano il servizio farmaceutico;

Maffi per il delitto previsto dall'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 (propalazione di notizie.)

Sono negate le autorizzazioni per i deputati Goglio, Nofri, Maffi.

E' approvata invece l'autorizzazione contro l'on. De Ambris.

Presidente, mette ai voti una proposta di legge dell'on. Teodori per la costituzione dell'antico Comune di Guerillo. La proposta è approvata.

Disegni di legge.

Dopo brevissima discussione cui prendono parte **Muzzati, Orlando Salvatore** ed il relatore **Nava Cesare** è approvato un disegno di legge circa i provvedimenti per la linea navigabile di seconda classe Milano–Venezia e per la navigazione interna.

Sul disegno di legge per l'autorizzazione di spesa e per nuove disposizioni per la esecuzione di opere pubbliche in Basilicata e in Calabria parlano brevemente gli on. **Albanese, Larussa, Lombardi, De Ruggieri, Salomone, Casolini, Pala, Ronda**, i quali svolgendo propri ordini del giorno raccomandano al Governo di prendere tutti quei provvedimenti che sono ritenuti indispensabili per l'incremento delle opere pubbliche in Basilicata e in Calabria.

Bonomi (*Min. dei LL. PP.*) risponde dettagliatamente agli oratori che lo hanno preceduto dando loro ampie assicurazioni che il Governo sta massimamente a cuore la questione e che tutto farà nei limiti del possibile per la Basilicata e la Calabria.

Mango (*Relatore*). Il disegno di legge sottoposto al vostro esame è di pura esecuzione, perchè non mira che ad assicurare l'attuazione di opere già quasi tutte disposte da provvide leggi speciali, che furono però inadeguate ai larghi bisogni delle regioni, cui intendevano venir in aiuto.

Dopo lungo ed tormentato abbandono, vollero concordi Governo e Parlamento prendere una serie di provvedimenti d'indole svariata, prima per la Basilicata con la legge 31 marzo 1904, e poi per la Calabria con l'altra 25 giugno 1906. Esse però non bastarono a modificare gran che le misere condizioni ed i tanti mali, i quali da tempo travagliano quelle regioni ricche di energie latenti, e che hanno popolazioni cotanto laboriose; onde varie altre leggi vennero ad integrare le suddette, ritoccandole e migliorandole, senza mai giungere purtroppo a dare una soluzione definitiva ai problemi molteplici di quelle provincie.

Viene quindi opportuno il disegno di legge, sul quale ho l'onore di riferire, per dare un passo, se non risolutivo, certo importante verso l'attuazione del vasto programma stradale, che nelle provincie meridionali è prevalente, perchè senza mezzo di comunicazione non può sviluppare la loro vita economica.

L'on. Mango fa quindi un'ampia relazione del progetto di legge e conclude dicendo:

Il Governo presentando questo progetto di legge ha compiuto un atto di giustizia verso regioni troppo a lungo trascurate, ma che hanno mirabili energie quanto risorse latenti. I gravi problemi, che si riconnettono alla loro resurrezione economica, non possono certo dirsi risoluti con le disposizioni in esso contenute e con gli emendamenti formulati; ma rappresentano ancora un altro passo, un avviamento alla mèta, ed è per questo che vi proponiamo di volerlo onorare del vostro suffragio favorevole.

Dignani (*Segr.*) dà lettura dei vari articoli del disegno di legge.

Dopo varie proposte di emendamenti e di articoli aggiuntivi da parte degli on. **Ronda Pizzini e Larussa** proposte che in parte sono accettate – il disegno è posto in votazione per scrutinio segreto.

Aperta la discussione sulla conversione in legge di alcuni decreti luogotenenziali, gli on. Casalini, Marchesano, De Felice parlano brevemente in merito al decreto concernente l'assunzione, da parte dello Stato, della gestione del dazio consumo del Comune di Palermo.

Meda (*Ministro delle Finanze*), risponde brevemente agli oratori, dopo di che il decreto è approvato in unione con gli altri.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Soderini. Esamina dettagliatamente la questione agraria del Paese interessando il Governo ad un'opera fattiva ed energica.

Lamenta che un sì grave problema sia trattato più teoricamente che praticamente.

Chiede che sia provveduto ad intensificare la produzione del bestiame.

In merito alla questione agraria è del parere che con una vera ed efficace intensificazione della produzione agricola si può ottenere il quantitativo di grano necessario ad affrontare la critica situazione attuale, senza disperdere energie preziose, nella coltivazione dei terreni incolti.

Conclude confidando in assennati provvedimenti governativi. (*Approvazioni*).

Luciani svolge lungamente un suo ordine del giorno nel quale si sollecita il Governo a provvedere alla crisi della mano d'opera, nella coltura delle terre, con l'impiego di prigionieri di guerra, di militari della territoriale e di alcune categorie di detenuti per reati comuni.

Marangoni. Esamina il problema delle bonifiche dichiarando che sarebbe molto soddisfatto se il Governo riescisse semplicemente a mantenere in funzione le bonifiche già attuate. Deplora che mancati provvedimenti del governo abbiano inasprita la crisi del carbone per il fabbisogno delle macchine agricole.

Lamenta che dopo le avvenute requisizioni di granoturco nel ferrarese non si sia poi pensato a provvedere quelle provincie dell'approvvigionamento, necessario all'alimentazione umana. Conclude sperando che il Governo risolva le questioni prospettate.

Boselli *Pres. del Cons.*) Presenta il disegno di legge sui mutilati di guerra approvato oggi dal Senato. Prega la Camera che il disegno stesso sia inviato alla Commissione competente e dichiarato d'urgenza.

La seduta è tolta alle 18,50.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 21 Marzo 1917

Bollettino N. 666:

Sulla fronte tridentina l'attività delle artiglierie si mantenne anche ieri alquanto intensa.

— Nel massiccio di Costabella (Valle di San Pellegrino–Avisio) il nemico, dopo intenso bombardamento con granate a gas asfissiante, attaccò con insistenza le nostre posizioni avanzate: fu respinto con sensibili perdite.

— Sulla fronte Giulia normali azioni delle artiglierie e attività aggressiva di nostre pattuglie: due di esse irruppero nelle linee nemiche ad oriente di Sober (zona di Gorizia) sconvolgendole.

— Un velivolo nemico, colpito dai nostri tiri cadde presso Loquizza (Carso) incendiandosi. I due aviatori restarono uccisi.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 20. — (Comunicato ufficiale in data di ieri sera):

Sul fronte occidentale tempo piovoso ai due lati dell'Oise. Sul fronte orientale disgelo. Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 21. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore, in data di ieri):

Fronti occidentale, romeno e del Caucaso. – Nessun cambiamento.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino,** 21. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. – A causa del tempo piovoso e di burrasche di neve l'attività di combattimento fu debole.

Fra Arras e Bethincourt, a nord est di Ham e a nord di Soissons, nostre truppe di copertura respinsero distaccamenti misti di nemici.

Stamane sulla riva destra della Mosa attacchi francesi al Bois des Fosses non riuscirono.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 20 — Comun. uff. delle 23:

Dalla Somme all'Aisne le nostre truppe, realizzando nuovi progressi, hanno proceduto all'occupazione della zona riconquistata.

A nord della Somme la nostra cavalleria si è spinta fino nei dintorni di Roupy, sette chilometri circa da Saint Quentin, ove ha inseguito pattuglie di cavalleria tedesca A nord–est di Chauny la nostra fanteria ha occupato Tergnier durante la giornata ed ha passato il canale di Saint Quentin.

Alcune scaramuccie abbastanza vive con distaccamenti nemici sono terminate con nostro vantaggio. Durante questo inseguimento di parecchi giorni abbiamo avuto su tutto l'insieme del fronte soltanto perdite insignificanti. Ovunque sul nostro passaggio abbiamo potuto constatare prove del sistematico vandalismo e le distruzioni compiute dal nemico che non hanno, per la maggior parte, nessuna utilità militare.

Nel pomeriggio anche i nostri aviatori hanno segnalato che le rovine storiche del castello di Coucy sono state distrutte da un'esplosione. Sgombrando Noyon il nemico ha portato via a forza cinquanta ragazze dai quindici ai venticinque anni.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi,** 21. — Com. uff. delle 15:

— Sulla strada Ham-Saint Quentin scaramuccie fra i nostri soldati di cavalleria e distaccamenti nemici.

— Ad est di Ham le nostre truppe hanno brillantemente occupato ieri, alla fine della giornata il castello di Savrieliole e il villaggio di Jussy, malgrado la viva difesa della guarnigione tedesca.

— A sud di Chauny occupiamo la linea generale della Ailette. Tutte le posizioni raggiunte sono solidamente organizzate.

— A nord e a nord-est di Soissons, durante la notte, abbiamo notevolmente progredito a destra e a sinistra della strada di Laon ed abbiamo preso una diecina di nuovi villaggi.

— Sulla riva destra della Mosa siamo penetrati a nord della fattoria di Chambrette in una trincea tedesca bombardata in precedenza e vi abbiamo trovato numerosi cadaveri nemici. Colpi di mano nemici su nostri piccoli posti a sud-est di Tanre, nel bosco di Ailly e nella regione di Limes sono completamente falliti. Abbiamo fatto prigionieri.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi,** 21. Comunicato ufficiale delle ore 23:

A nord di Ham la situazione è immutata. Nostri elementi leggieri rimangono in contatto col nemico tra Roupy e Saint Quentin.

Ad est di Ham abbiamo forzato stamani in due punti il passaggio del canale della Somme, malgrado la viva resistenza dei tedeschi. Un'operazione condotta con vigore ci ha permesso di disimpegnare le rive nord ed est del canale e di ricacciare il nemico fino ai margini di Clastres e di Montescourt. Inondazioni sono provocate dal nemico in questa regione. La maggior parte dei villaggi dinanzi alle nostre linee nella regione di Saint Quentin sono in fiamme.

Abbiamo progredito a nord di Tergnier. Nella valle dell'Ailette qualche scaramuccia di pattuglie. Il nemico, che occupa in forze la riva orientale del canale di Crozat e dell'Ailette, ha vivamente bombardato le nostre linee.

Nella regione a nord di Soissons abbiamo compiuto notevoli progressi e impegnato parecchi scontri abbastanza vivaci.

La maggior parte dei villaggi conquistati sono interamente distrutti.

Ad est della Mosa il nemico ha fatto parecchi colpi di mano sulla trincea di Calonne: tutti i suoi tentativi sono falliti sotto i nostri fuochi.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 20 — Comun. del Marcsc. Haig di stasera:

Quantunque le condizioni climatiche siano state oggi meno favorevoli, abbiamo fatto altri considerevoli progressi lungo la maggior parte del fronte, avanzando a sud di Arras abbiamo sbarazzato dal nemico altri quattordici villaggi. Le nostre truppe hanno ora oltrepassato la linea generale Canizy-Estrées en-Chaussée-Norlu-Vèlu-Saint Leger.

Le nostre mitragliatrici hanno respinto a sud di Arras il tentativo di un contrattacco tedesco.

Ieri sera a nord–est di Neuville Saint Waast abbiamo effettuato un felice colpo di mano ed abbiamo fatto qualche prigioniero.

Ieri i nostri aviatori hanno lanciato con buoni risultati bombe sopra un importante deposito tedesco di munizioni. Durante combattimenti aerei un aeroplano tedesco è stato abbattuto ed incendiato e due altri costretti ad atterrare con gravissimi danni. Tre velivoli britannici mancano, due dei quali sono stati abbattuti da cannoni anti-aerei.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 20 — Com. dello Stato Magg. belga: Il bombardamento reciproco sul fronte è stato minore dei giorni precedenti a causa del cattivo tempo, che ha ostacolato qualsiasi attività delle artiglierie.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna,** 21. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale e sud orientale. – Nessun avvenimento da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino,** 21. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Combattimenti senza importanza fra avamposti.

Fronte macedone. – Attacchi parziali francesi presso Nicopola, Tornova e Rastani (ovest e nord di Monastir) furono arrestati e respinti dal nostro fuoco. Riprendemmo le colline rimaste ultimamente in potere del nemico a nord est di Trnova e presso Enegova. Dopo questa azione il nemico sgombrò il terreno posto fra le linee. I suoi tentativi notturni per riprendere queste colline non riuscirono.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 21. — (Comun. uff. in data 20 corr):

Fronte della Macedonia. — Tra i laghi di Ochrida e di Prespa vari nuovi attacchi nemici sono stati respinti.

— Ad ovest di Monastir, dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha tentato di attaccare due volte le nostre posizioni presso Tchervena-Stena, ma è stato respinto dal nostro fuoco. Anche un attacco effettuato contro l'altura 1248 e le pendici orientali non è riuscito dinanzi all'accanita resistenza delle truppe bulgaro–tedesche.

— A nord-est di Monastir e nella curva della Cerna vivi fuochi di artiglieria durante tutta la giornata e parte della notte. Nel settore del lago di Doiran tre compagnie inglesi hanno tentato di avanzare contro le nostre posizioni avanzate verso Brosta-Kandjali ma sono state respinte dal nostro fuoco.

— Viva attività aerea nelle valli del Vardar e della Struma.

— Sul resto del fronte scambio di fuoco tra posti avanzati e attività di pattuglie.

Fronte della Romania. – Niente di importante da segnalare.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 21. — (Comun. uff. in data 20 corr):

Fronte del Caucaso. — All'ala destra favorevoli scontri di pattuglie in ricognizione.

All'ala sinistra una pattuglia in ricognizione nemica venne respinta.

Nessun avvenimento meritevole di essere segnalato sugli altri fronti.

La guerra in mare

◆ (S) **Hong Kong,** 21. La cannoniera tedesca *Tsing Tao* ha esploso ed è affondata nel porto di Whampoa.

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Se mi riuscisse soltanto vedere che cosa c'è di buono in questa faccenda, non me la piglierei tanto a cuore, soleva dire a sè stesso. — Non può essere che egli pensi seriamente a quella ragazza francese quando vi sarebbero non so quante mai delle più grandi dame inglesi che sarebbero anche troppo felici di sposarlo!

E Perkins scuoteva il capo in un gesto solenne, dicendo a sè stesso che gli atteggiamenti di Middlesborough comportavano un mistero troppo profondo per essere risolto seppure dalla sua lucida mente.

Un pomeriggio, questi, giunto a casa, trovò de Tavernac solo in giardino. Stava leggendo un giornale francese giunto colla posta della mattina ma, vedendo il giovane avvicinarsi, lo posò per terra ai suoi piedi.

— Cecilia è al villaggio presso al capezzale di una donna ammalata, disse, spiegando così l'assenza della figliuola. — Ultra moderna com'è sotto altri rapporti, conserva intatto l'amore femminile per il capezzale di un infermo. Ma, a proposito a che punto siete con lei?

— Non saprei proprio dire, rispose Middlesborough. — A momenti mi sembra di riuscirle simpatico, in altri invece mi convinco che essa mi subisce esclusivamente per il grande affetto che vi porta.

De Tavernac aspirò qualche boccata di fumo, quindi andò gradatamente liberandosene.

— Vorreste che mi valessi della mia influenza su di essa? chiese.

— No, no, s'affrettò a rispondere Middlesborough — Se è detto che io debba guadagnarmela, debbo farlo a modo mio. Non desidero assicurarmi una moglie scelta da terzi. Spero non le abbiate fatto parola di nulla, eh?

— State tranquillo che non l'ho fatto, rispose de Tavernac. — Ma debbo confessarvi che ho incontrato qualche difficoltà a chiarirle il motivo della vostra presenza qui. Non è una ragazza che si lascia facilmente ingannare. Avete deciso quando le parlerete?

— Questa sera — ossia — se mi se ne offrirà l'occasione, rispose Middlesborough.

— Vi auguro ogni successo, disse il padre. — Se soltanto sapeste quale peso mi avrete tolto dalla mente, quando la saprò collocata, sareste in misura di capire ciò che provo. Ho un continuo presentimento che la fine, di cui vi ho fatto parola durante il nostro primo colloquio, non può essere molto lontana. Quando ero a Londra ho consultato un celebre specialista. Egli mi ha esaminato con grandissima cura e speciale attenzione ed il responso è stato che ho il cuore in pessimo stato.

Non mi ha dichiarato in pericolo immediato, pur assicurandomi che un colpo improvviso non può a meno di uccidermi. In questo caso, io mi domando che cosa farebbe Cecilia sola in un paese che non è il suo.

— Speriamo che nulla di male vi incorrerà, rispose Middlesborough.

— Purtuttavia bisogna tener presente la possibilità che ciò accada, fè l'altro di rimando. — E' a lei che io debbo pensare, non a me stesso.

De Tavernac arrotolò pensosamente tra le dita la foglia del sigaro che stava fumando.

— Perdonatemi la domanda, ma — ma, basta, alle spiccie, è mai possibile che in così breve tempo abbiate imparato ad amarla?

— E più che possibile — è vero, asserì Middlesborough schiettamente. — Tutta la vita ho deriso e negato l'amore, ma da ultimo il piccolo fanciullo bendato l'ha avuta vinta su di me. Se Cecilia avrà pietà della mia inutile esistenza, farò tutto ciò che può fare un uomo per renderla felice.

Ma essa dovrà prendermi di sua spontanea volontà e senza coercizione di sorta.

— Non abbiate timore che essa faccia altrimenti. Non è donna da lasciarsi costringere a fare ciò che non vuole. Venite a pranzo questa sera, e dopo pranzo parlatele.

Middlesborough accettò, e di lì a un ora, non vedendo comparire Cecilia, ritornò passo passo all'albergo.

Vuolsi generalmente che le poche ore che precedono una dimanda di matrimonio non siano le più felici nella vita di un uomo. Nel caso di Middlesborough non lo furono certamente. Dal momento che seguì a quello in cui manifestò a de Tavernac la propria intenzione egli divenne tutt'altro individuo. Sin lì era stato di umore geniale e di facile contentatura; adesso invece nulla soddisfacevalo, non trovava riposo in nulla, nè sapeva terreno che lo reggesse. La loquacità dell'ostessa lo irritava oltre ogni dire; il canto di un ubbriaco nel bar lo metteva addirittura fuori di sè; e gli stessi taciti movimenti di Perkins nella angusta cameretta, mentre si dava attorno per disporre il vestiario del padrone urtavano i suoi nervi soverchiamente tesi.

— C'è qualcosa per aria, codesto è sicuro, diceva in cuor suo il fedel servitore, mentre spazzava un pressochè impercettibile pulviscolo di polvere da uno degli stivaletti del padrone. — Mi figuro che quella francese gli avrà fatto una scenata. Ebbene, poco me ne importa purchè ci togliamo da questo buco di paese. Ne ho abbastanza di Todthorpe da bastarmi sino alla fine dei secoli.

— Ohe, Perkins, sbrigatevi, esclamò irritato Middlesborough; — non voglio mica passare tutta la notte a vestirmi. Che cosa diavolo fate che vi muovete così lentamente?

— Tutto è pronto, milord, disse Perkins, in un tono in cui faceva capolino una lieve punta di rimostranza.

Dopo di che Middlesborough cominciò a vestirsi.

— Temo che il tempo speso quà vi sia parso alquanto lungo, Perkins, disse alfine, consapevole di non essere stato del tutto giusto verso il fedele servitore.

— Ecco per dire la verità non posso dire che sia un luogo molto allegro, replicò l'altro. — Non vi è nulla da fare, e la società non è certo quella a cui sono avvezzo. La gente non sa discorrere d'altro che di aringhe e di altri pesci, e non posso dire di essere molto al corrente di quest'articolo nel suo stato grasso.

— Vi credevo più cosmopolita, Perkins, fè Middlesborough sorridendo.

— No, signore, rispose l'altro gravemente. — Non posso dire di intendermi della categoria di persone a cui volete alludere. Ma un mio cugino è stato per un tempo impiegato sulla linea metropolitana. E soleva dire che era l'occupazione più sana che vi fosse a Londra.

Middlesborough s'infilò il soprabito che il domestico porgevagli, si mise in tasca un fazzoletto, quindi si andò a guardare nello specchio.

Avrebbe potuto desiderare di essere un poco meno giallo, e che la sua fisonomia avesse altra espressione di quella che aveva; di essere insomma tutto sommato più prestante e meglio atto ad incatenare lo sguardo di una fanciulla. Ma, postochè egli non poteva operare questo cambiamento, nè il solo fatto di desiderarlo procuravagli alcuna soddisfazione, s'incamminò verso la Manor House.

Era una serata magnifica, e mentre usciva dalla locanda il sole tramontava in un'orgia d'oro e di cremisi dietro le dune sabbiose.

Nella luce del crepuscolo persino Todthorpe poteva pretendere alla bellezza. Giunto sino alla loggia varcò i cancelli, salutò con un cenno del capo il ragazzo, che ormai teneva lo in conto di vecchia conoscenza, e s'incamminò alla volta della villa.

L'annoso servitore che venne alla porta gli annunziò che la signorina Cecilia era in salotto. Vi si diresse quindi, e ve la trovò ritta presso all'ampia finestra intenta a fissare il sole che stava per scomparire dietro la cortina degli alberi.

— Com'è bello! esclamò essa poichè ebbero scambiati i saluti del caso.

Quando ero piccina mi figuravo che il cielo dovesse essere così, tutto fatto di silenzio e di meraviglioso colore.

Continua

NICOLA II - GIA' CZAR DELLA RUSSIA

RICORDI DEL SUO REGNO

Nicola II dei Romanoff – lo Czar che ha abdicato per sè e per suo figlio, il 15 corr. – salì al trono ventitre anni fa, nel momento in cui, in Russia, le aspirazioni moderne cozzavano più fortemente che mai con le tradizioni autocratiche e burocratiche dominanti nell'Impero immenso e soverchianti ogni iniziativa di innovazioni.

Personalmente, Nicola II non era del tutto avverso alle suddette aspirazioni; ma le influenze nefaste del suo entourage lo costrinsero a mantenersi attaccato ai vecchi sistemi di governo. Egli non se ne potè mai affrancare del tutto. Ciò però non gli impedì di essere sempre sincero amico ed alleato di una nazione democratica come la Francia.

Nicola II succedette a suo padre Alessandro III il 1° novembre 1894. Egli aveva allora ventisei anni. L'anno seguente sposava la principessa Alice di Assia. Questa unione con una Principessa tedesca – conforme alle antiche tradizioni della Corte di Russia – doveva contribuire a fare sviluppare nell'Impero le influenze germaniche e più tardi a determinare per Nicola II, la perdita del trono.

L'inizio del regno del giovane Czar, per quanto riguarda la politica estera, fu lieto. Nel 1896 egli si recò a Parigi e la sua permanenza nella capitale francese diede luogo a grandi manifestazioni di entusiasmo. Dopo appena un anno, il Presidente della Repubblica Félix Faure gli restituiva la visita a Pietroburgo e a Cronstadt. Fu all'atto della partenza di Faure, che si proclamò solennemente l'alleanza franco-russa, che sotto il regno di Alessandro III, era stata soltanto qualificata come entente.

L'anno seguente, cioè nel 1898, con un rescritto al conte Mouraview, l'Imperatore comunicava alle Potenze straniere il suo desiderio di riunire una Conferenza internazionale per la pace, destinata a mettere fine ai progressi, sempre crescenti, degli armamenti e a stabilire l'arbitraggio in caso di conflitti tra nazioni. In seguito a quest'appello, la Conferenza per la pace si riunì all'Aja nel 1899.

Impresa, invero generosa, che però sortì un risultato tanto poco durevole. Chè l'utopia pacifista ha avuto il più gran colpo dall'attuale terribile conflitto, il più sanguinoso che la storia ricordi.

Frattanto, mentre le manifestazioni di amicizia fra Russia e Francia si andavano intensificando (nuovo viaggio dello Czar in Francia con manovre navali a Dunkerque e terrestri a Reims nel settembre 1901, visita del Presidente Loubet a Pietroburgo nel maggio 1902) la situazione interna dell'Impero cominciava a farsi difficile. Il movimento rivoluzionario terrorista, che sembrava sopito da qualche tempo, si era risvegliato. Gli attentati contro gli alti personaggi della Corte si moltiplicavano. E allora vennero prese delle estreme misure punitive che irritarono assai il popolo russo e vi seminarono la diffidenza verso il piccolo padre.

Ma Nicola II cercò di far valere la sua azione personale sugli avvenimenti, mostrando chiaramente di parteggiare per un regime di libertà. Ciò è dimostrato da parecchi rescritti pubblicati nel 1903, i quali facevano presentire un cedimento, se non da parte dell'entourage imperiale, certo da parte dell'Imperatore, alle aspirazioni liberali.

La sfortunata guerra russo-giapponese (febbraio 1904 – settembre 1905) ove l'imperizia delle sfere dirigenti si rivelò sempre più, ritardò l'effettuazione delle agognate riforme.

In piena guerra, pertanto, gli attentati – salvo anche allo Czar – non cessarono punto.

Nel luglio 1904 è il Ministro Plehve, che soccombe per una bomba posta nello studio di Sasonoff. Nel febbraio 1905, il Granduca Sergio zio dell'Imperatore e governatore gen. di Mosca, subisce la stessa sorte. E la serie continua, sino a che, il 18 agosto 1905 vennero alfine il rescritto imperiale istituente la Duma dell'Impero e il regolamento per le elezioni dei deputati. La Duma e il Consiglio dell'Impero furono solennemente aperti, alla presenza dello Czar, il 10 maggio 1906.

Sin dai primi giorni, il conflitto tra il Governo e la nuova assemblea si delineò netto ed insanabile. La prima Duma fu sciolta nel luglio successivo. E intanto, [illegible] vedendo i partiti avanzati risolutive le riforme promesse, delle quali, del resto, la Duma non era che una larva, gli attentati ricominciarono. Il 20 luglio esplose una bomba posta nel domicilio di Stolypine. Egli rimase incolume, ma furono feriti alcuni suoi figli e numerose persone.

La nuova Duma e le successive, pur non essendo della tendenza della prima e per non trovandosi in tanto aperto conflitto col Governo (che non ne era l'espressione) continuarono la lotta più o meno accentuata. L'ultima Duma – l'attuale – ha precipitato gli eventi, per gli elementi battaglieri al sommo grado che conteneva.

Gli avvenimenti della guerra europea avevano acuito il malcontento delle classi popolari; l'imperizia e lo spirito eccessivamente reazionario dei membri del Governo, hanno affrettato la catastrofe la quale ha travolto lo stesso Imperatore, sempre animato, sino all'ultimo giorno del suo regno, da buone intenzioni, ma troppo debole per imporle e liberarsi nettamente dalle influenze potenti e tenebrose dei fautori della autocrazia.

La storia politica russa degli ultimi dieci anni non può esser tracciata serenamente ora, sotto l'impressione del cataclisma che ha sconvolto l'immenso Impero. Bisogna attendere che l'ambiente si snebbi dalle passioni politiche, che torni la calma, che gli uomini attorno ai quali si sono imperniati gli avvenimenti interni della Russia – siano ben pesati nelle loro azioni, nelle loro responsabilità. Allora soltanto, si potrà dare un giudizio sereno dello Czar Nicola II.

***

In quanto ai rapporti tra Russia e Italia, durante il regno di Nicola II, possiamo dire che essi furono sempre improntati alla massima cordialità, anzi negli ultimi anni, essi tendevano ad una più accentuata amicizia. Ricordiamo la visita fatta da Re Vittorio Emanuele III allo Czar a Pietroburgo nel luglio 1909. Il nostro Sovrano s'ebbe, nella capitale russa, accoglienze memorabilmente calorose. Nell'ottobre 1910, Nicola II, restituiva la visita al nostro Re a Racconigi – essendosi scartata Roma per l'atteggiamento dei nostri socialisti intransigenti.

Ricordiamo infine che la Russia, com'era stata la prima a riconoscere nel 1860, il nuovo Regno d'Italia fu la prima nel 1912, a riconoscere, dopo il trattato di Losanna la nostra sovranità sulla Libia; e che nel terremoto di Messina la marina russa prestò largo e spontaneo contributo.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

L'Assemblea della Societa' degli Agricoltori.

A preludio del suo 47° Congresso, che si è inaugurato nel pomeriggio, la Società degli Agricoltori Italiani ha tenuto ieri mattina l'assemblea generale dei soci che è riuscita assai numerosa ed importante. Notati tra i presenti gli on. Ottavi, Rava, Sioli Legnani, Sodarini, Poggi, Mancini, Brandaglia; i senatori Giunti e Torrigiani. Alla Presidenza prendono posto il pres. on. Ottavi il v.-pres. principe Boncompagni ed il nuovo segr. gen. della S.A.I. prof. Andrea Gravino.

Il pres. on. Ottavi svolge la relazione sull'attività della Associazione nell'anno 1916.

Premesse alcune notizie d'ordine generale, l'on. Ottavi accenna ancora ai gravissimi problemi agrari che fece sorgere la guerra ed alle spine dell'agricoltura, che, perdurando lo stato attuale, si sono sempre più acuite. Ricorda le principali cause di depressione nell'esercizio dell'agricoltura; accenna alle conseguenze delle requisizioni e incette, dei prezzi d'impero, della deficienza di mano d'opera e dei corrispondenti enormi aumenti delle mercedi, del costo delle materie prime dell'agricoltura, all'assenza di direttori di azienda, all'aumento di imposte, alla mancanza di mezzi di trasporto, ai divieti di esportazione, e afferma e dimostra che l'opera della Società degli Agricoltori fu sempre viva e solerte in ogni occorrenza, a tutela dell'agricoltura, riuscendo ad ottenere quanto era possibile. Aggiunge che la Società ha strenuamente agito per l'esonero dal servizio militare dei direttori di azienda, nonchè dei direttori di cattedre ambulanti di agricoltura, e per le licenze agricole ai territoriali.

La società agricoltori non ha mancato inoltre d'interessarsi con grande sollecitudine dell'applicazione della tassa per sopraprofitti di guerra all'agricoltura, sostenendo che quando gli agricoltori devono vendere a prezzi d'obbligo e pagare mercedi raddoppiate e materie prime carissime, è grave ingiustizia colpirli con tasse di sopraprofitti.

Particolare studio fu dedicato dalla Società su quanto concerne materia doganale nei riguardi del dopo-guerra. D'accordo coll'Associazione fra le Società per azioni, e sotto la guida dell'illustre prof. Ghino Valenti, organizzò apposite riunioni che furono tenute a Napoli, a Bari, e Palermo nell'ottobre 1916 ed a Roma più tardi presso la Società medesima, nelle quali le varie questioni furono svolte da relatori competentissimi.

E mentre altre materie, pure importanti formarono egualmente oggetto della cura e dello studio della Società, come esportazioni vietate o concesse, danni delle arvicole e dei passeri, sussidi a Consorzi antifilosserici ed a Consorzi d'irrigazione, acque demaniali, trasporti, ecc. ecc. il Segretario generale della Società partecipava ai lavori della Commissione Centrale di approvvigionamento, a quelli del Comitato dei ricorsi contro i provvedimenti di incetta e di requisizione dei cereali, alle adunanze della Commissione governativa per la rieducazione agricola dei contadini mutilati ed ai convegni tenuti al Ministero di agricoltura per la esportazione in Inghilterra di prodotti agrari italiani.

Questa, succintamente, a grandi linee, l'opera che la Società degli Agricoltori Italiani ha svolto nel passato anno, a beneficio dell'agricoltura, e col proposito di contribuire alla soluzione dei problemi più gravi ed urgenti che furono determinati dalla guerra, senza punto trascurare gli altri compiti e le altre bisogne che negli anni di pace costituivano il programma ordinario della sua azione. L'on. Ottavi, giungendo alla fine della sua relazione, così chiude il suo dire:

« Attraverso le difficoltà sempre maggiori, che la tragedia mondiale ci è venuta preparando, abbiamo anche nell'anno scorso lavorato, più e meglio che abbiamo saputo a vantaggio o, se vi piace meglio, minor danno dell'agricoltura. Non ci mancò nè la fede, nè il buon volere; talora però ci mancarono i mezzi materiali e morali.

Vorrà questa primavera che oggi salutiamo, essere la primavera della Patria più grande, della Pace sicura che faccia rifiorire il bel giardino italiano? Con tutta l'anima lo desidero ed a Voi, agricoltori italiani, vivamente lo auguro ».

La Relazione del Presidente on. Ottavi è coronata da prolungati unanimi applausi. Dopo l'approvazione della Relazione finanziaria esposta dal cav. Pozzi, il presidente on. Ottavi con belle parole presenta all'assemblea il prof. Andrea Cravino che si è accinto all'opera di nuovo segretario generale dell'Associazione con fervore e valore (*applausi*).

Prende, quindi, la parola il prof. Andrea Gravino per ringraziare il Presidente delle lusinghiere parole rivoltegli e porgendo il suo saluto all'Assemblea dei soci. Assume il difficile compito con ferma fede e con saldi propositi, pur riconoscendo le difficoltà del momento; ma egli confida nell'approvazione e nella collaborazione dell'intero sodalizio, e chiude assicurando che seguirà la parola d'ordine del suo predecessore on. Poggi: lavorare intensamente, alacremente per incoraggiare e difendere l'agricoltura italiana.

Il nuovo segretario generale prof. Andrea Gravino è fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Sulla relazione morale prendono la parola in vario senso i congressisti avv. Gannucci-Cancellieri, Don Sturzo, avv. Pagani Nefetti, avv. Paolucci on. Sioli-Legnani, prof. Marcantonio ed il presidente on. Ottavi.

Si approva in ultimo il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea convinta che per giungere ad un maggior sviluppo dell'Associazione convenga sforzarsi di raggruppare un maggior numero di soci, dà mandato al Consiglio di amministrazione di studiare i modi di aumentare tale numero, o col diminuire la quota sociale o aumentare per determinate categorie, o con l'istituire nuove categorie di soci contribuenti ».

SEDUTA INAUGURALE.

Nel pomeriggio alle 15.30 ha avuto luogo la seduta inaugurale del Congresso.

Si è intrapresa la discussione sullo svolgimento del primo tema: « L'agricoltura italiana ed i tributi », di cui è brillante relatore l'avv. Attilio Fontana di Ferrara che riscuote nutriti applausi e molte congratulazioni.

Segue la discussione e vi partecipano con notevoli discorsi gli on. Cavazza, Sioli, Legnani, Mancini, Sandrini, il conte Malvezzi, il comm. Bai di Padova, il cav. Tobler, il comm. Dario Franco, Don Sturzo, ai quali replica esaurientemente il relatore. In ultimo si approva un ordine del giorno del relatore avv. A. Fontana con cui si fanno voti:

1.° Che, intendendo di colpire la agricoltura con leggi fiscali queste la colpiscano cumulativamente anche per metterla preventivamente in grado di discutere, se occorra, il provvedimento legislativo prima che il medesimo diventi un fatto compiuto.

2.° Che il Governo tenendo conto degli studi e delle deliberazioni delle associazioni ed organizzazioni agrarie; a) affronti finalmente ed attui la riforma dei tributi locali, coordinandola alla riforma tributaria statale; b) prenda frattanto energici e solleciti provvedimenti per infrenare lo spaventoso aumento delle sovrimposte comunali e provinciali; c) dia precise disposizioni perchè dai Comuni non venga applicata la tassa di esercizio e rivendita ai proprietari diretti coltivatori;

3.° che, ad evitare ingiustificabili duplicazioni di tributi, siano riformate, meglio coordinate e chiarite le disposizioni riguardanti la tassa speciale sui terreni bonificati.

Segue il sen. conte Eugenio Faina, che svolge una interessante comunicazione su *L'utilizzazione dei prigionieri di guerra nei lavori agricoli*. L'oratore osserva come dopo le difficoltà incontrate circa la utilizzazione dei prigionieri di guerra nei lavori in genere il Ministro Rainari ne abbia riconosciuto l'opportunità. Attualmente sono più di 24.000 i prigionieri impiegati nei lavori agricoli nei rimboschimenti, e i lavori minerari, stradali e industriali. Il sen. Faina si diffonde a parlare delle varie forme d'impiego di questi prigionieri che possono utilmente essere adoperati nelle grandi aziende agricole per tutti i bisogni più svariati e termina tra vivi applausi proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso:

riconosciuta la convenienza di un largo impiego di prigionieri di guerra nella agricoltura per sopperire alla rarefazione della mano d'opera rurale;

1.° invita gli agricoltori italiani in cooperazione fra loro o unitamente a industriali a farne sollecita richiesta alle Commissioni provinciali di agricoltura che la trasmetteranno al Ministero di Agricoltura;

2.° invita il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti perchè le concessioni e l'arrivo sui posto, siano rapidi, la domanda senza eccessive preoccupazioni per l'alloggiamento e la sorveglianza dei prigionieri ».

Quest'ordine del giorno viene senz'altro approvato dopo parole di plauso tributate al sen. Faina dal Presidente on. Ottavi e dal prof. Alpe.

Stamane l'on. dott. Ugo Patrizi riferirà sull'importante tema: « La mano d'opera e la nuova politica agraria nazionale ».

***

Il presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani ha inviato all'on. Ottavi, presidente della Società degli Agricoltori il seguente telegramma:

« Associazione Comuni Italiani sarà rappresentata dal vicepresidenti professore Sturzo e commendatore Franco al congresso agricoltori Italiani pel cui successo formula voti migliori augurando nuova guerra indipendenza restituisca insieme le sue terre alla Italia e la Italia alla terra. Senatore *Lucca* ».

Istituto Internazionale di Agricoltura

Consumo mondiale di cereali.

Il contributo dell'emisfero meridionale.

Come di consueto pubblichiamo un largo cenno dell'importante Bollettino mensile della Statistica agraria e commerciale (Anno VIII – Marzo 1917) testè uscito.

I dati della produzione dell'emisfero meridionale, sempre così importanti in questo periodo dell'anno in cui le riserve del raccolto dei paesi dell'emisfero settentrionale vanno assottigliandosi, rivestono in questo momento tanto maggior interesse in quanto si è veduto come il vecchio mondo sia largamente tributario del nuovo per il consumo dei cereali. A questo riguardo i dati conosciuti della produzione di frumento sono essi tali da rassicurarci?

Frumento. — L'ultimo fascicolo del Bollettino di Statistica Agraria edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma ci fornisce i totali del raccolto di *frumento* in Argentina, Australia e Nuova Zelandia. In questi tre paesi è ottenuta una produzione complessiva di frumento, di poco superiore alla metà della produzione dello scorso anno, la quale però, va notato, fu allora molto buona. Quest'anno dunque si sono raccolti circa 61.581 migliaia di quintali contro i 97.864 dell'anno scorso e i 67.080 della media quinquennale 1909 a 1913. Tale scarso risultato dipende principalmente dalla straordinaria riduzione del raccolto argentino.

D'altra parte, se è ancora troppo presto per avere qualche indicazione anche approssimativa, sulle prospettive del nuovo raccolto nell'emisfero settentrionale, può tuttavia in certa misura giovare la conoscenza delle estensioni seminate. La superficie coltivata a *frumento* d'autunno è del 3 % superiore a quella dell'anno scorso in Spagna, del 5 % nella Svizzera, del 2,9 % negli Stati Uniti e dell'8 % nell'India mentre è del 15 % inferiore in Francia e in Inghilterra ed è eguale a quella dell'anno scorso in Giappone.

Le semine primaverili sono appena cominciate e lo stato delle colture è generalmente medio. Le valutazioni del raccolto di cereali dell'anno passato non hanno a quest'epoca subìto notevoli variazioni, di guisa che i dati contenuti nell'ultimo fascicolo del Bollettino sono rimasti praticamente eguali ai dati del Bollettino precedente.

Mais, riso, e vite. — Per questi prodotti, al cui raccolto si procede in epoca più inoltrata dell'annata, il Bollettino fornisce dati interessanti, relativi alla Spagna e all'India.

Risulta infatti che la Spagna ha prodotto, nel 1916, 7.275 migliaia di quintali di *mais* e 2.417 migliaia di quintali di *riso* rappresentanti rispettivamente il 98,4 % e il 102,8 % della produzione dello scorso anno, e il 107,9 e il 127,3 % della produzione media del periodo 1909 a 1913.

Nell'India si è avuta una produzione di 533.236 migliaia di quintali di riso con un aumento del 4 % sull'anno precedente e del 19 % sulla produzione media quinquennale 1909 a 1913.

La produzione *vinicola* in Spagna è stata questo anno eccezionalmente abbondante, rappresentando, con 23.396 migliaia di ettolitri di mosto, il 208 % della produzione dell'anno precedente e il 157 % di quella media 1909 a 1913.

Tenendo conto di questi nuovi dati, si ottengono per i prodotti suddetti i seguenti risultati complessivi che confrontiamo coi dati dell'anno precedente e coi dati della media quinquennale riconosciuta:

Mais. — (Spagna; Italia; Russia europea, (43 governi); Svizzera; Canadà; Stati Uniti; Giappone; Egitto):

	721.771.412 quintali	nel	1916
contro	833.741.599	» »	1915
»	760.651.230	»	media quinquennale 1909 a 1913.

La produzione del 1916 rappresenta rispettivamente così l'86,6 % e il 94,9 % della produzione dell'anno scorso e della media quinquennale.

Riso. — (Spagna; Italia; Stati Uniti; India; Giappone).

	651.379.034 quintali	nel	1916
contro	629.429.425	» »	1915
e	554.126.765	»	media quinquennale 1909 a 1913.

ossia, rispettivamente, il 103,5 e il 117,5 %.

Vino. — (Spagna; Francia; Italia; Svizzera; Algeria):

	104.068.680 ettolitri	nel	1916
contro	51.965.791	» »	1915
»	115.020.556	»	media quinquennale 1909 a 1913.

ossia il 200,3 e il 90,0 %. – Per la esatta valutazione di questi ultimi dati è però necessario tener presente che la produzione vinicola dell'anno 1915 è stata la più scarsa di una lunga serie d'anni, e che di conseguenza l'alta percentuale dell'ultimo raccolto viene ad assumere, di fatto, un valore relativo che richiede, per il suo preciso apprezzamento, l'opportuno confronto con i dati della produzione media del quinquennio 1909-1913.

La parte agricola del Bollettino contiene inoltre interessanti dati statistici sull'ammontare del bestiame in vari paesi. Notevoli specialmente per l'Egitto i dati sul numero dei bovini, equini, ovini e cammelli pel 1916 che confrontati coi dati del 1915 presentano rispettivamente una diminuzione dell'11, dell'1,7, del 9,0, e del 13 %.

Per la Spagna, notevoli l'aumento del 4,9 % verificatosi per i bovini e la diminuzione del 4,6 % verificatasi per gli equini nel 1916.

Per la Tunisia egualmente notevoli la diminuzione del 3, del 10,6 del 16,3 % rispettivamente verificatasi nel 1916 nel numero degli equini, bovini, e suini e l'aumento del 30,2 % verificatosi nel numero dei cammelli.

Il fascicolo in esame del Bollettino di Statistica agraria e commerciale, si chiude con la rassegna semestrale del Movimento Internazionale dei Concimi e Prodotti chimici utili all'agricoltura, contenente dati particolareggiati sulla produzione, il commercio, il consumo, e i prezzi delle diverse specie di concimi fosfatici, potassici e azotati.

Di quest'ultima parte del Bollettino torneremo però prossimamente ad occuparci in modo più esteso meritando, per la speciale importanza assunta dai concimi nei riguardi della produzione, e per l'abbondanza e la precisione dei dati ora pubblicati, un esame più dettagliato.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO"

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privato udienza il Card. Bourne, Arcivescovo di Westminster; mons. Domenico Cammarota, Vicario generale di Isernia e Venafro; mons. Domenico Gualtieri; P. Basilio Cattan, Procuratore generale dei Basiliani Baladiti; il conte Alessandro Zileri; il conte Giovanni M. de Herodiski; Mons. Angelo Monaini, Procuratore delle Feste.

— Ricorrendo ieri la festività di S. Benedetto è stato presentato al S. Padre dagli addetti dei giardini vaticani uno splendido cesto di fiori.

— Il Card. Boggiani è stato nominato Protettore delle Terziarie Domenicane della Annunziata di Spagna.

— Un telegramma da Biella al *Corriere d'Italia* annuncia che il Papa, accogliendo il desiderio di mons. Natale Serafino di essere esonerato per ragioni di salute dalla amministrazione della Diocesi di Biella, gli ha assegnato l'amministrazione della Diocesi di Chiavari, resa vacante per la nomina di quel Vescovo ad Arcivescovo di Vercelli. A Vescovo di Biella è stato nominato mons. Garigliano, attuale amministratore apostolico della Diocesi di Aquila.

— Lo stesso giornale informa che il Papa ha ordinato alla Cassa Rurale Cattolica di Castel Gandolfo di aprire un conto corrente di lire 10 mila con quel Comune acciocchè questo provveda ad assicurare che nulla manchi del necessario a quella popolazione in questo periodo eccezionale.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Oggi, alle 15, si riunirà il Consiglio Provinciale per la discussione dei vari importantissimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, di cui ci siamo già occupati.

E' da augurarsi che oggi non manchi il numero legale.

S. P. Q. R.

III Elenco delle oblazioni pervenute al Sindaco a favore del Comitato Romano di Organizzazione Civile — Piacentini Comm. Pio e Marcello L. 500 – Giron Guido e Federico 1000 – Piaggio Senatore Erasmo 25.000 – Aphel Fausto ed Anna 200 – Ferraris conte dr. Luigi 500 – Dalla Somaglia C.ssa Guendalina 500 – Cagiati Gaetano 100 – Cartoni Camillo 500 – Corelli Clemente 50 – Festa Carlo 500 – Di Francesco Ferdinando per conto Ghilardi 50 – Ghezzi Bernardo 125 – Sebastiani ing. Adolfo 1000 – Datta Chiaramonti Bordonaro Filomena e Ote. Alfonso Datti 500 – Basevi comm. Gino 500 – Basevi Anna 200 – Todini Tito ed Anna 200 – Salimei conte Francesco 100 – Silla prof. Lucio 20 – Roesler Franz Enrico e Gabriella 500 – Altieri P.pe Lodovico 1000 – Feltrinelli (fratelli) 1000 – Chiesa comm. Enrico 500 – Felici Luca e Guglielmetti Emilia 100 – Polagallo Luigi 50 – Haase Fanny 500 – Parisani Napoleone 100 – Spinola marchese Ugo 500 – Guarnieri Edoardo 200 – Bianchi cav. avv. Luigi 500 – Ricci Bianchi Carlotta 500 – Lancellotti P.pe D. Filippo (eredi) 1000 – Canobbio Luigi 200 – Ruspoli D. Galeazzo 1000 – Di Montevecchio (duca e duchessa) 500 – Venturi Francesco 400 – Celati Luigi Agenore 200 – Mancini Settimio 200 – Ponzini cav uff. Ercole 100 – Massimo Giulio e fratelli 200 – Modigliani dr. Gino 1000 – Trabalzi comm. Antonio 100 – Manzi Fè comm. Alberto 500 – Rosi Placido (eredi) 500 – Murocchi gr. uff. Ettore 500 – Gregoraci comm. Giuseppe 200 – Pagnoncelli Toni Antonio e fratelli 800 – Adiar Vittorio 250 – Asiengo Elisa ved. Baldini 200 – Bergia Clotilde 200 – Silenzi Libani Ersilia 1000 – James Agutt 500 – Croggia Eugenio 200 – Francisi Anna 150 – Cecchini Giuseppe e Carlo 1000 –

Ascarelli P. B. L. 1000 – Del Nero prof. Angelo 100 – Baduzzi ing. Giulio 100 – Grazioli Teresa e Giovanni 100 – Angelini ved. Silenzi Adele 500 – Giani comm. Giovanni 250 – Bruni Raffaele 40 – Marabini ing. Eugenio 100 – Ricci Augusto ed Emilia 200 – N. M. N. 100 – Fischer Vincenzo 500 – Auletta (avv.) 50 – Vagnozzi Natale e signora 200 – Bee Maria ved. Walter 500 – Benaglia cav. Francesco 100 – D'Ambrosi Giuseppe 100 – Calori Carlo 75 – Bertaro Giovanni 100 – Sauve Giuseppe e Luzi Elvira 200 – Sauve Angela ed Antonio 100 – Altemps Duca e Duchessa 500 – Theodoli m.sa Alberta 1000 – Provenzani Antonio 100 – Fieschi Ravaschieri (conte e contessa) 500 – Roesler Franz Alibrandi Giulia 100 – Robinia 50 – Società fra i Mercanti di Campagna 1000 – Santini comm. Pio 100 – Zarti Giulio 300 – Finzi Giuseppe 100 – Conte colonnello E[illegible] 200 – Visconti Venosta (m.se) 1000 – M.sa Visconti Venosta nata Alfieri 1000 – Contini Pietro 100 – Rosa Umberto 300 – Tortora Dionisio e Giuseppe 50 – Magno avv. Alessandro 50 – Aloisi Romolo 200 – Casali Ubaldo 100 – Giardini Francesco 20 – Guidi Ignazio (senatore) 410 – Navone Giulio 300 – Passarelli ing. Tullio 100 – Camuccini Candido ed Emilio 1000 – Mancini Augusto 50 – Vitalini Ortensio 100 – Malvezzi Testasecca Dora 1000 – Patrizi Giuseppa (marchese) 1500 – Rotti Pietro e Michele 500 – Eredi del comm. Gustavo Cavaceppi 500 – De Bauffremont di Viggiano Giovanna (p.ssa) 1000 – Morelli Pio e Lanza Domenico 600 – Teixeira De Mattos comm. Vittore 500 – Ricci Paracciani m.se Giulio 500 – Pascucci Arbib Bice 100 – Pregnolato (fratelli) 100 – Gavuzzo Girolamo 50 – Martin Emilia Franklin Rocca 300 – Corsetti Antonio 500 – Di Rienzo Francesco e Pietro 1000 – Bariatinsky P.ssa Olga e Maria 500 – Rarieri Vincenzo 200 – Chigi m.se Angiolo e m.sa Ina 500 – M.sa Chigi 500 – Bennicelli Costantino e Caterina Fiorelli ved. Bennicelli 50 – Antonelli Maria Emma (c.ssa) 1000 – Gentiloni Calderai Elena Teresa 100 – Lambroso b.ssa Lia 1000 – Giovannini Alfredo 100 –

Censimento sommario della popolazione. — Terminata la consegna dei moduli ai proprietari o amministratori per la denuncia dei propri inquilini ed a questi per la denuncia delle famiglie è incominciato da ieri il ritiro dei detti moduli a mezzo degli agenti municipali.

Si previene il pubblico che nel suo precipuo interesse deve farli trovare esattamente compilati e pronti per la riconsegna, a fine di evitare smarrimenti, omissioni, e a suo tempo, mancato rilascio di schede alimentari.

E' dovere dei proprietari di includere nei moduli A, anche le persone che sono in subaffitto presso gli inquilini.

E' dovere dei direttori di alberghi, ospedali, dormitori, ricoveri, ecc., di denunciare tutti coloro che abitualmente vi dimorano e d'indicare per gli altri occasionali il numero medio giornaliero.

Chi non avesse ancora o avesse smarrito i moduli A e B, potrà ritirarli subito alla Caserma delle Guardie municipali della Traspontina (Borgo Sant'Angelo) oppure all'ufficio di statistica e Stato Civile in via Poli 54.

Il Personale municipale e il Prestito Nazionale. — Il personale municipale, valendosi delle facilitazioni all'uopo concesse dall'Amministrazione Comunale, ha sottoscritto al Prestito Nazionale per oltre *centocinquantamila lire*.

Camera di Commercio e Industria. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani 23, corr. alle ore 10.30.

Una notizia infondata. — In questi giorni è stata messa in giro — raccolta in buona fede anche da qualche giornale — la notizia che il Palazzo Carboni in costruzione a Piazza Colonna, sull'antica area Piombino, sarebbe destinato a nuova sede alla Banca Italiana di Sconto; si aggiungeva anzi, che a iniziativa del comm. Pogliani fu già firmato il compromesso per la vendita del detto Palazzo alla Banca. E che il progetto per la trasformazione del Palazzo in sede di Banca è stato affidato all'architetto comm. Luigi Mazzanti, consigliere della Banca di Sconto.

Ora, per quanto a noi risulta, la notizia è destituita di ogni fondamento.

Corso di preparazione militare. — La scuola popolare gratuita di ginnastica, per secondare il patriottico impulso dei Ministeri della Guerra e dell'Istruzione, ha iniziato, sotto gli auspici della Federazione ginnastica nazionale italiana, presieduta dall'on. Torre, e del Preside del R. Istituto Tecnico comm. Canti, un corso di preparazione militare, in cui viene svolto il programma ufficiale del Ministero della Guerra, con esercizi di ginnastica, esercizi militari, marcie, tiro a segno e lezioni teoriche. Il corso, diretto da Michelangelo Jerace, direttore della Scuola è frequentato da una centuria di giovani, i quali seguono con mirabile slancio patriottico e con entusiasmo le varie esercitazioni, nella palestra dell'Orto Botanico. Le iscrizioni – già chiuse – ed il corso sono completamente gratuiti. Alla fine sarà lasciato un brevetto di frequenza e profitto, in seguito ad esame con apposita commissione. La centuria è così composta:

Alegnini Pietro, Avantaggiato Vincenzo, Ascarelli David, Aronna Giovanni, Adamo Mario, Baldacci Michelangelo, Barbieri Francesco, Biasimme Ascenzio, Bevilacqua Renato, Bianchi Clemente, Bruno Giovanni, Bossi Salvatore, Borgia Oreste, Bonanseo Gino, Battistoni Luigi, Benaduci Alfredo, Belisario Guido, Corradini Erberto, Ceccarelli Anselmo, Cimini Pierluigi, Camaleone Gaspare, Cianchi Riccardo, Chessa Manlio, Costantini Costantino, Cricenti Vito, Ciucci Innocenzo, Cerqua Umberto, D'Arrigo Pietro, Damiano Antonio, De Luca Goffredo, Dompè Giorgio, Donnetti Umberto, De Paolis Ferdinando, De Sanctis Renato, Eusepi Bernardo, Eusepi Gualtiero, Fanchiotti Aldo, Fabbri Augusto, Ferri Vincenzo, Folena Mario, Fioravanti Enzo, Fioravanti Odoardo, Franceschini Arturo, Francini Giulio, Foli Alessandro, Galli Enrico, Gualdi Tiberio, Guida Guido, Gelato Annibale, Gigli Alberto, Gigli Oberdan, Lazzari Zeno, Lignani Andrea, Lori Aldo, Lo Giudice Umberto, Maciocia Alberto, Maloni Enrico, Marzi Enrico, Marquez Ferdinando, Minelli Raffaele, Moschi Umberto, Navona Carlo, Negri Guido, Neri Riccardo, Nunzi Luigi, Pagnoni Attilio, Paradisi Aldo, Palombi Mario, Passeggeri Vinicio, Pedicchia Giovanni, Pattrick Oscar, Piazza Arnaldo, Pucci Rodolfo, Palermo Ernesto, Pichi Ettore, Pierelli Ferruccio, Pierelli Sante, Procaccia Vittorio, Rapisardi Salvatore, Ratti Luigi, Riccardi Mario, Ronca Roberto, Risso Vincenzo, Romagnoli Salvo, Rubini Giovanni, Serra Eugenio, Stefanelli Giovanni, Sorelli Gastone, Tanzi Giovanni, Tarasconi Andrea, Tronca Umberto, Tucci Raffaele, Uras Remo, Valenti Piero, Viano Mario, Viganò Ernesto, Vitelli Ugo, Zarlatti Mario, Zoppi Zeno. Capi-squadra: Anzalone Francesco Paolo e Colacurto Alfio.

Gli « Amatori e cultori delle Belle Arti » per la Croce Rossa. — La Società « Amatori e Cultori delle Belle Arti » ha fatto in questi giorni un bell'atto di patriottismo.

In occasione della sua 86ª esposizione – che interessa così vivamente il pubblico romano e che tutti hanno trovata ricca di opere belle e originali – ha voluto rendere omaggio alla Croce Rossa iscrivendosi nell'albo dei soci perpetui.

Negli ospedali riuniti. — Nella seduta di ieri il Consiglio di Amministrazione apprese con soddisfazione che l'Istituto è riuscito vittorioso nella causa intentatagli dalla ditta Giannelli Maino di Milano, fornitrice del latte, la quale chiedeva un maggiore corrispettivo per le condizioni create dallo stato di guerra. L'Amministrazione si oppose sempre alle richieste della ditta che, infine, assistita dal prof. Cogliolo di Genova, ricorse al Tribunale che, con dotta sentenza, estesa dal presidente avv. Besso, ha accolto le ragioni degli Ospedali. Questi sono stati validamente difesi dall'avv. Francesco Zacchini, al quale il Consiglio ha voluto far pervenire la espressione del suo vivo compiacimento.

Nell'intento di avviare ad una pratica soluzione la complessa questione degli edifici ospitalieri, ora che l'ufficio tecnico dell'Istituto ha predisposto progetti di massima, in ordine ai quali occorre stabilire direttive che portino poi a concreti provvedimenti, il Consiglio ha determinato di nominare due Commissioni, una tecnico-sanitaria, ed una finanziaria. Della prima faranno parte, oltre a due consiglieri d'Amministrazione, un rappresentante della direzione di Sanità pubblica, medici ospitalieri ed ingegneri che hanno specifica competenza nella materia. Della seconda farà parte anche un rappresentante del Ministero del Tesoro. E' fermo intendimento del Consiglio di condurre al più presto a termine gli studii di queste commissioni in modo che, appena ristabilite le normali condizioni, sia possibile porre mano ai lavori diretti alla fondazione di un nuovo Sanatorio all'ampliamento ed alla sistemazione degli Ospedali esistenti.

Le Cassette di cottura. — La « Lega nazionale femminile per la limitazione dei consumi » sente il dovere di ringraziare tutti coloro che la aiutano con ogni mezzo nell'opera di propaganda e di diffusione delle cassette di cottura.

Conferenze, manifesti, esposizione nelle vetrine, dimostrazioni nelle scuole, nelle delegazioni, nei mercati, tutto questo ha ottenuto il risultato che si voleva. Le persone più sollecite ed attive hanno trovato il modo di preparare da sè il semplice arnese che realizza una formidabile economia di combustibile ed offre tante comodità.

Per la distribuzione delle cassette a L. 1.50 alle famiglie bisognose e a quelle in cui la donna di casa è assente per molte ore (operaie delle officine, tramviere, ecc.) si è domandato legname anche in dono ai privati ed ai negozianti.

Hanno risposto con sollecita generosità: l'ing. Vecchitelli della S. A. L. con 100 cassette, l'ing. Feltrinelli e Pozzi, i sigg. Mimozzi, Chiocchini e Guerrini, l'ing. Gualdaguini con offerta di legname e tavole. E poi ancora la sig. Amendune, la duchessa Grazioli Lante, Magazzini Coen, la farmacia Roberts, la Società Galileo Ferraris, la Ditta Gilardini, la signora De Benedetti, la ditta Manzoni, la signora Besso, l'Ispettorato del Genio, la signora Villa, il prof. Cerdini, la sig. Rossini, la signora Pontecorvo, il sig. Dupont de Saint Pierre, il sig. Gasparini, la sig. Carlotta Celesia, il sig. Ascanio Cerdoni, l'ing. Rossi, il sig. Rainieri, Vincenzo, la ditta Dionigi Chisio, ecc., con invio di casse, trucioli, ovatta.

Alla preparazione delle cassette, oltre all'ospedale Loonicno e all'Educatorio Baccarini, lavorano i vecchi falegnami dell'ospizio di S. Michele, lieti di riprendere con lena rinnovata i loro arnesi di lavoro e di partecipare in questo momento all'opera di ogni buon italiano.

Tanto alacremente lavorano tutti, feriti, ragazzi e vecchi che manca il legname, non l'opera. E la Lega rivolge vive preghiere ai privati, ai negozianti, agli uffici perchè cerchino nelle soffitte, nelle cantine, nei magazzini, il legname inutile (casse, tavole, scatole) e i trucioli di ogni qualità e mandino avviso della loro offerta al Comitato delle Cassette di Cottura e in piazza Nicosia 35. Il Comitato farà ritirare i doni agli indirizzi indicati ogni mercoledì.

L'assemblea dell'associazione commerciale. — Oggi, giovedì, alle ore 20.30 (21.30 in seconda convocazione) avrà luogo nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza – 2. Bilancio Consuntivo 1916 e relazione dei Revisori dei Conti – 3. Bilancio Preventivo per il 1917 – 4. Votazioni per la nomina di 10 consiglieri e 3 Revisori dei Conti.

Tassa di bollo sulle azioni delle societa' commerciali. — Come è noto, i provvedimenti in materia tributaria assunti col [illegible]

bre 1916, portano anche un aumento della tassa sulle azioni delle Società Commerciali, e il nuovo onere può essere assolto direttamente dalle stesse Società, mediante applicazione del bollo sulle matrici dei titoli da esse conservate.

Andando ora a scadere col 31 corr. il termine all'uopo prefisso, la Camera di Commercio si rivolge a tutte le Società che abbiano eseguito tale sistema di pagamento della tassa in parola, di volerne dare, come taluna già ha fatto opportunamente, immediato avviso per iscritto agli Uffici Camerali, affinchè questi ne possano prender nota in apposito elenco da rimanere a disposizione e servire di norma ai possessori di azioni.

Un Comizio d'impiegati privati. — Indennità caro viveri, anticipata chiusura serale dei negozi e contratto d'impiego sono i tre «desiderata» sui quali maggiormente insistono oggi i commessi di commercio e gli impiegati di aziende private.

Epperciò ad illustrare tali richieste, il Comitato d'agitazione ha definitivamente stabilito di tenere martedì 27 corr., alle ore 21, un comizio nel salone dell'impiego privato, in via Monte della Farina 50

Medicinali gratuiti alle famiglie di richiamati — Nell'Ambulatorio pubblico per malattie degli occhi in via Toscana 53 annesso alla clinica oculistica del prof. Parisotti, saranno dati gratuitamente i medicinali alle famiglie dei richiamati.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Musica e musicisti della Gran Brettagna. Un'ora di squisito godimento intellettuale offrì iersera il Comitato direttivo della Biblioteca femminile della Associazione delle donne italiane allo scelto e assai numeroso pubblico che convenne nel salone della Biblioteca stessa, in piazza Nicosia, 33.

La signorina Margherita Berio parlò della Musica e dei musicisti della Gran Brettagna; e, ad illustrare la conferenza, accompagnò al piano, il tenore sig. Ezio Cecchini con l'esecuzione di musica classica e moderna inglese.

Della produzione musicale del Regno Unito, la signorina Berio fece, con acuta analisi particolareggiata, la genesi, soffermandosi specialmente sulla parte folklorica che ella classificò a seconda delle regioni ove è fiorita; e cioè, sentimentale nell'Irlanda, malinconica nella vecchia Inghilterra, romantica nella Scozia, rude e maestosa nel Paese di Galles.

Menestrelli e trovieri diffusero e anche trasformarono, col tempo la musica popolare della Gran Brettagna, tantochè, attraverso i secoli, la vediamo evolversi gradatamente, sino a fondersi quasi, intorno al 1600, con la musica sacra, eppoi, arrivando a nostri giorni, subire interamente l'influenza della melodia latina, in ispecie la italiana. E furono i maestri italiani — ultimi il romano Muzio Clementi (a torto assai poco da noi onorato, come ha fatto opportunamente notare la conferenziera) e l'abruzzese F. P. Tosti, i quali determinarono nella musica inglese l'allontanamento del classicismo e l'entrata, invero alquanto timida, nelle forme e nelle discipline moderne.

La signorina Berio trattò l'argomento con ampiezza di concezione, dimostrandosi profonda conoscitrice del patrimonio musicale inglese. E confermò pure le sue preclare doti di pianista, quando in tre parti, svolse la dimostrazione pratica del suo asposto. Il tenore sig. Cecchini cantò con grande correttezza di dizione e caldo accento appassionato — rivelando ottimi mezzi vocali — romanze, ballate, canzoni popolari inglesi — e la ballata originale dell'*Otello*: «*O salce, o salce*», facendosi calorosamente applaudire.

Il notevole incasso andò a beneficio della tanto provvida Biblioteca e della Sezione indumenti ai figli dei richiamati.

Lega Teosofica Internazionale. — Nella sede del Gruppo di Roma della Lega Teosofica Internazionale, in via Gregoriana n. 5, la signora Olga Cabari terrà oggi, alle 18.15, una conferenza sul tema: *Il destino ed i suoi fattori.*

All'Accademia di Religione Cattolica. — Alle ore 16 nell'aula massima della Cancelleria apostolica il rev. dott. Ernesto Iallonghi terrà una conferenza sul tema: «Polemiche dei dottori della Chiesa sulla Povertà contro Guglielmo di Sant'Amore».

All'Associaz. Popolare Flaminia. — Oggi giovedì alle ore 20, il cav. Alessandro Cremonesi terrà nella sala dell'Associazione Popolare Flaminia, la quinta conferenza della Quaresima dal titolo: «Lourdes».

All'Associaz. Artistica Internazionale. — Per la chiusura della «Mostra sulla guerra nazionale» all'Associazione artistica Sante Bargellini parlerà il 31 corr. alle ore 21 sul tema: «Memorie d'ambiente d'artisti».

In Arcadia. — Sabato 24 corr., festa del B. Giuseppe Card. Tommasi Arcade, sarà celebrato a cura dell'Accademia, nella chiesa di S. Martino ai Monti, una Messa in onore del Beato, alle ore 8,30.

La sera, alle ore 18, ne terrà solenne commemorazione nella sede accademica il prof. D. Rosario Mammani.

I membri del Consiglio e i Soci tutti sono invitati ad intervenire.

Università Popolare Romana. — Oggi alle 21 al Collegio Romano il prof. Luigi Pasquali terrà una conferenza su «Torquato Tasso» illustrata da numerose ed interessanti proiezioni.

La musica a/ Pincio. — Oggi, dalle 15.45 alle 18.15, la Banda di fanteria del Presidio svolgerà il seguente programma:

Gnaxe: *Tempo di marcia.*
Mascagni: Silvano – *Coro.*
Id.: Guglielmo Ratcliff – *Sogno.*
Cilea: Adriana Lecouvreur – *Fantasia.*
Verdi: Aida *Gran Finale II.*
Auber: La Muta di Portici – *Sinfonia.*

[illegible] G. Ciacci.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschuler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli, 52, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Ieri sera gli agenti dell'Ufficio di P. S. Viminale arrestavano in via Volturno il facchino Augusto Mastrucci, di 48 anni, da Bracciano, abitante in via dei Volsci n. 63, perchè minacciava con un coltello un suo concittadino a nome Cimini Alcesto.

Il solito errore. — Ieri sera, il pittore Costantino Malagotti, di anni 16, romano, nel proprio domicilio al vicolo S. Margherita, bevve della varechina scambiandola per acqua.

Condotto all'ospedale della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Malore mortale. — Anselmi Giuseppe di a. 64 ab. in piazza del Catalone 9, ieri alle ore 10, in piazza S. Chiara, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Laungara Enrico di a. 5, ieri alle ore 16, nei pressi della propria abitazione in via Flaminia 258, mentre giocava cadde producendosi contusioni al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Renzi Ida di a. 14, ieri alle ore 15, nella propria abitazione in via Tiburtina 8, mentre scherzava con un ragazzo a nome Fornaciaia Arturo di a. 7, rimase ferita alla guancia da un colpo di rivoltella.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Attenti alle armi. — Scarpellini Aristide di a. 21 ab. in via Plauto 12, ieri alle ore 14 all'Orto Botanico mentre osservava una rivoltella rimase ferito da un colpo alla mano destra. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 22 Marzo 1917 la 1.a Custodia vende gli ori 18 Febbraio 1916.

Ottima occasione
Modelli di Parigi
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Mode Abbigliamenti per Signore
Ultimi modelli di Londra-Parigi-Torino
Acconciature Postiches d'arte
SORELLE TURCI
ROMA – Viale Giulio Cesare, 14 – ROMA

TEATRI DI ROMA

«IL TROVATORE» AL «COSTANZI»

Ottimo spettacolo e lieto successo. Il *Trovatore* per la intima potenza di suggestione che i suoi ritmi ancora conservano, pur a traverso il volgere degli anni, e per il bellissimo complesso degli esecutori trovò largo consenso nell'uditorio, che era — come di consueto folto ed eletto.

Nella parte di *Leonora* il pubblico decretò un trionfale successo alla signora Ester Mazzoleni, che tornava graditissima sulle scene del *Costanzi*.

La eletta artista destò sincera ammirazione per la bellezza della voce, per l'arte del fraseggio, per la nitidezza della dizione. Ell'è una cantante di grande stile, una di quelle artiste privilegiate che rinnovano la nostra tradizione gloriosa del bel canto. Temperamento sensibilissimo, ella si è fatta una magnifica personalità d'arte; e certo pur tra le più acclamate dive della scena lirica non sapremmo trovare presentemente una cantante che integri in una più felice risultanza una simile somma di qualità.

Nè le doti di cantatrice e di interprete sono nella signora Mazzoleni inferiori a quelle di attrice. La bellezza della figura, la nobiltà del gesto e degli atteggiamenti il fine intuito drammatico vengono a completare mirabilmente il personaggio, così da produrre una grande, incancellabile impressione.

Il pubblico fu fin dalle prime scene preso dalla grande artista, che seguitò costantemente con schietta ammirazione, ebbe a scena aperta e alla fine d'ogni atto gli applausi più spontanei e calorosi. Applausi che si tramutarono in una viva dimostrazione quando ella ebbe cantato con altissimo magistero la romanza del quarto atto.

Un nuovo successo conseguì Gabriella Besanzoni nella parte di *Azucena*. La notissima artista che nell'attuale stagione ha dato intiera la misura del suo valore sfoggiò la sua splendida voce conferendo anche scenicamente al tipo della zingara un forte ed efficace rilievo. Ebbe anch'essa feste vivissime.

Il comm. Antonio Paoli già tanto apprezzato nel *Sansone e Dalila* era *Manrico*, , e questa parte giustamente considerata come la prova del fuoco per un tenore ebbe in lui un interprete degno del maggiore encomio.

Non tutta l'opera lo ebbe forse interprete ugualmente felice; ma i passi di forza furono da lui cantati con vigore e calore, e specialmente l'aria della *pira*, che detta con magnifico slancio gli valse entusiastiche acclamazioni.

Il Paoli fu evocato più e più volte alla ribalta e festeggiatissimo.

Il baritono Molinari non nuovo ai successi, fu un ottimo *Conte*, e si fece largamente apprezzare per la voce bella e voluminosa e per la sicura padronanza della scena. Anche a lui il pubblico non mancò di rivolgere spontanei applausi.

Assai efficace il Melocchi nella sua breve parte.

Con gli interpreti venne anche applaudito il m. Vitale che diresse con l'usata valentia.

— Questa sera – fuori abb. e a prezzi popolarissimi – ultima replica della *Tosca*, che avrà a protagonista una distinta artista dell'*Opéra* di Parigi: la s.ra Lucie I nardon. Altri esecutori saranno l'Ackté ed E. Giraldoni.

Sabato – fuor abb. ed a prezzi popolarissimi – replica a grande richiesta dell'*Aida*, con la Cesar, la Besanzoni, la Zinetti, il Famadas, il Molinari, il Melocchi ecc.; dirigerà il m. Martino.

Domenica 25 unica rappresentazione diurna a prezzi popolari del «*Trovatore.*»

***

Quirino. — Questa sera la Compagnia Mauro, rappresenterà per la prima volta nel corso della stagione la antica e gaia *Santarellina*. Protagonista sarà Nietta Zanoncelli; la parte di *Celestino* l'organista sarà sostenuta dal valoroso attore Renato Trucchi.

L'orchestra sarà diretta dal m. Vittorio Palma.

— Quanto prima spettacolo in onore della sig. Wanina De Nardis con la replica a richiesta generale dell'operetta del m. Sadun: *Dal trono al cabaret.*

Argentina. — La Compagnia fiorentina Niccoli, che seguita ad incontrare le più larghe e meritate simpatie di stasera la brillante commedia di Augusto Novelli: *Ave Maria.*

— Domani una novità: *Dal dire al fare*, commedia brillante in 3 atti di A. Novelli.

Valle. — Stasera *La monella*; e quanto prima ripresa di *Scampolo* ed*all'Ammiraglia.*

Manzoni. — Il successo di *Zero meno zero* non accenna a decrescere, e però stasera la graziosa rivista si replica.

Adriano. — Alla *Signorina del cinematografo* non poteva mancare il successo, che da tempo la accompagna. Tanto più che l'interpretazione della «Modernissima» fu superiore ad ogni elogio e l'allestimento scenico riuscì di gusto squisito in ogni particolare. Ida Besido cantò e recitò deliziosamente e il pubblico le fu prodigo di applausi, del resto meritatissimi; piena di brio Gina Davico, nella parte di *Mimì*. Comicissimo il Finocchi; come sempre scorretta ed esuberante di verve Maria Bracceny, la caratterista che non ha rivali. Il *tenore Fioretti* e gli altri concorsero al buon esito dello spettacolo.

Egregiamente l'orchestra diretta dal m. Cuffia.

— Stasera replica e domani spettacolo in onore di Ida Besido.

Piccoli. — Oggi, ultime definitive repliche della commedia per marionette: *I lati volanti* e del ballo: *Didone abbandonata*, insieme con un grazioso scherzo per burattini.

— Domani, ripresa a richiesta generale della fortunata Zarzuela dei fratelli Quintero: *Il dente di re Faufon*, che ha ottenuto un ottimo successo per l'alinaugurazione della stagione.

Renzo Rosai.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 20.30.
Quirino. — *Santarellina*, ore 20.45.
Argentina. — *Ave Maria*, ore 21.
Valle. — *La monella*, ore 21.
Nazionale. — *Christus*, ore 17.30 e 21.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.
Adriano. — *La signorina del cinematografo*, ore 20.45.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Lutto di Corte

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di di Corte di giorni sette, a cominciare da ieri (21) per il decesso di S. A. R. la Principessa Luisa Margherita Alessandra Vittoria Agnese Duchessa di Connaught e Strathearn.

Il Senato di ieri.

Commemorato nobilmente il compianto soldato e patriota gen. Morra di Lavriano, dal Presidente Manfredi e dai sen. Bava Beccaris, Morrone (Min. della Guerra), e Lamberti, fu ripresa la discussione del dis. di legge per l'assistenza agli invalidi della guerra. Il dis. di legge fu approvato a scrutinio segreto.

La Camera di ieri.

Dopo la commemorazione del gen. Morra di Lavriano e lo svolgimento di alcune interrogazioni sono stati approvati due disegni di legge: uno riguardante i provvedimenti per le linea navigabile Milano-Venezia, l'altro che autorizza la spesa per l'esecuzione di opere pubbliche in Basilicata e in Calabria.

E' continuata quindi la discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Cavina aveva interrogato il Ministro dell'Industria, sull'opportunità d'istituire presso i tribunali un albo degli industriali e dei commercianti.

Il Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo, ha data la seguente risposta scritta.

«L'albo degli industriali e commercianti, sulla cui istituzione l'on. interrogante richiama l'attenzione del Governo, non potrebbe essere istituito che d'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia, trattandosi di affidare ai Tribunali un nuovo servizio.

«Senonchè, alle funzioni dell'albo speciale può soddisfare il Registro delle Ditte istituito dalle Camere di commercio e industria a' termini della vigente legge organica sull'ordinamento delle Camere medesime, il quale deve essere da esse mantenuto in corrente sulla base delle denuncie che tutti gli industriali e commercianti hanno obbligo di fare alla Camera di commercio del rispettivo distretto.

«Tale registro (art. 62 della legge) può essere esaminato da chiunque ne faccia domanda, e per questo esame nessun diritto è dovuto alla Camera.

«Gli articoli 72 e 75 del regolamento per la esecuzione della legge predetta stabiliscono con precisione quali indicazioni debbano contenere Registro e denuncie; ed esse (*salvo la nazionalità del denunciante, che non è esplicitamente richiesta*) rispondono interamente alla necessità prospettate dall'on. interrogante.

«Tuttavia, il Ministero esaminerà la convenienza di suggerire alle Camere di commercio che sia compresa la indicazione della nazionalità fra quelle da richiedersi nelle denuncie.

Ministero Guerra

INDENNITA' DI GUERRA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. – Agli ufficiali in servizio attivo permanente, o richiamati dal congedo, preposti ai comandi ed uffici indicati nella tabella *A*, annessa al presente decreto, sono dovute le indennità annue di carica ivi indicate.

Art. 2. – Ai colonnelli in servizio attivo permanente addetti a comandi ed uffici militari istituti i dal 23 maggio 1915 in poi i quali non coprano alcuna delle cariche previste dalle lettere *a*) ad *h*) della tabella IV annessa al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, o dal § 63 del relativo regolamento o dalla tabella *A* annessa al presente decreto, è dovuta l'indennità annua di carica di L. 600 di cui alla lettera *f*) della sopra indicata tabella IV.

Art. 3. – Le disposizioni del presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1917.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Ministero Marina

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la lotta contro i sottomarini.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni su proposta della Commissione tecnica governativa per la riassicurazione dei rischi marittimi di guerra in navigazione ha stanziato un primo fondo di L. 250.000, destinato a costituire rendite vitalizie presso l'Istituto stesso a favore dei capitani e delle persone dell'equipaggio delle navi mercantili che nel respingere gli attacchi dei sommergibili nemici maggiormente siansi distinti affondando o danneggiando i sommergibili medesimi o traendo comunque in salvo nave e carico.

L'assegnazione di tali rendite sarà fatta sulla base delle risultanze dei relativi documenti ufficiali.

Tale iniziativa che tende, indipendentemente da tutte le altre provvidenze da parte del Governo e di Enti privati, a limitare le perdite delle navi e dei carichi assicurati o riassicurati presso l'Istituto Nazionale, riuscirà della maggiore efficacia, e, anche in vista della forma assicurativa, data ai premi, gioverà come efficace stimolo per i nostri intrepidi naviganti ad acquistare nuovi titoli di benemerenza nella difesa contro i barbari sistemi di guerra sottomarina adottati dal nemico.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Piscicultura governativa.

Il Ministero ha intensificato la semina dei pesciolini nelle varie acque pubbliche. In questi giorni si sono immesse 200000 anguilline nella laguna di Varano ad Ischitella prov. di Foggia.

50.000 nel lago di Canterno prov. di Roma;
100.000 nel canale Guazzatoio, presso R. Emilia;
200.000 nel lago Salpi in prov. di Foggia;
400.000 in varie località della prov. di Sassari;
50.000 nel fiume Serchio presso Lucca.

Vennero fatte altresì importanti semine di trota di lago che [illegible] nel lago di Bracciano e nei fiumi Velino, Aterno, Palistro, Capiscea.

Nel lago di Bracciano vennero compiute [illegible] varie semine di coregoni.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del [illegible] a Tokyo telegrafa in data 16 corr.:

Mercato seta buona ripresa attività. Quotasi Shinshu 1-1 ¼ 13/15 Yen 1190.

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE NELLA SECONDA META' DI FEBBRAIO 1917

Nella seconda metà del mese di febbraio sono segnalati 10 scioperi nelle industrie.

Nella **LIGURIA** si è avuto un solo sciopero a *Campomorone* (Genova) nello Stabilimento della Società anonima Intifiolo Costa per ottenere un aumento di salario.

Nella **LOMBARDIA** sono avvenuti 2 scioperi, entrambi a *Milano*; quello dei brumisti (conducenti di vetture pubbliche) per ottenere un aumento di partecipazione all'incasso ed un minimo fisso giornaliero e quello nello stabilimento metallurgico Ghezzi.

Nel **VENETO** sono segnalati 3 scioperi: a *Verona* presso la Cooperativa Nazionale di lavoro per il confezionamento di indumenti militari; a *Sarcedo* (Vicenza) nel lanificio Ferrari Angelo e a *Zugliano* (Vicenza) nel locale Casearificio.

Nell'**EMILIA** è segnalato 1 solo sciopero a *Fornovo Taro* (Parma) da parte degli avventizi alle dipendenze della Società Petrolifera di Neviano dei Rossi per ottenere aumento di mercede.

Un solo sciopero si è avuto anche nella **TOSCANA** a *Pisa* da parte dei muratori e manovali occupati in costruzioni edilizie nella frazione Marina di Pisa alle dipendenze della impresa Ottavio Massacurati.

Nella **CAMPANIA** 2 scioperi: a *Isola del Liri* (Caserta) nella cartiera B. Holme, per questioni di salario, e a *Pozzuoli* (Napoli) degli spazzini pubblici.

***

Ai 10 scioperi indicati nel precedente *Bollettino* riferentisi alla prima metà del mese di febbraio, sono da aggiungersi 4 seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del *Bollettino* stesso.

Nel **PIEMONTE** 1 sciopero parziale a *Torino* nel lanificio L. Schilling per aumento di salario.

Nella **LOMBARDIA** 2 scioperi: a *Adro* (Brescia) nello stabilimento per la filatura del cotone Carlo Intreini per questioni di salario e a *Sesto S. Giovanni* (Milano) nello Stabilimento per costruzioni meccaniche della Società Italiana E. Breda da parte delle operaie che chiedevano una riduzione delle multe.

Nella **TOSCANA** 1 sciopero a *Prato* (Firenze) nel lanificio F.lli Querci per questioni disciplinari.

Informazioni estere

LA CONFERENZA DELL'IMPERO BRITANNICO.

(S) **Londra**, 21. — Il Gabinetto imperiale di guerra, in cui sono rappresentate la Metropoli, le Indie e le Colonie britanniche, ha tenuto la sua prima riunione.

Long, Ministro delle Colonie, ha pronunciato un discorso.

◆ (S) **Londra**, 21. Stamane vi è stata l'inaugurazione della Conferenza imperiale sotto la presidenza del Pr. Ministro Lloyd George.

Vi assistevano tutti i rappresentanti dei Dominions e il Segretario di Stato per le Colonie.

Le riunioni del Congresso avranno luogo due volte la settimana sotto la presidenza del Segretario di Stato per le Colonie.

ARMAMENTI DEGLI STATI UNITI.

(S) **New York**, 21. — Il Presidente Wilson ha ordinato la mobilizzazione di cinquecentomila uomini delle milizia ed ha autorizzato la spesa di un mezzo miliardo per l'armamento di duemila caccia-sottomarini. Ha poi ordinato l'impostazione in cantiere di sessanta sottomarini, e l'aumento della sorveglianza sugli equipaggi delle navi tedesche internati. Il diritto di sciopero è stato sospeso. L'Ambasciatore di Cina ha dichiarato che il suo paese seguirà il movimento.

(S) **New-York**, 21. — Il Dipartimento della Marina ha invitato tutti i cantieri di costruzioni navali a far conoscere nel più breve tempo ciò che essi possono costruire in fatto di piccoli bastimenti atti a distruggere i sottomarini.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 21. — Continua [illegible] fra gli immigrati russi, polacchi e israeliti, la maggior parte dei quali si dispongono a partire, per il servizio militare, nella Russia rigenerata.

Il Sindacato degli operai nazionali ha deciso di devolvere la somma di 20 mila lire a beneficio delle famiglie dei partenti pel servizio militare.

— Si assicura che capitalisti nord-americani abbiano offerto al Governo un prestito di 50 milioni di dollari con scadenza a tre anni.

◆ **Rio Janeiro**, 21. — Il Governo ha riconosciuto agli equipaggi delle navi mercantili il diritto di salvare la propria vita e i propri interessi e ha deciso altresì di studiare i reclami per le vertenze marittime determinate dal rifiuto di partire da parte di equipaggi o dal rifiuto da parte degli armatori di proseguire il traffico applicando criteri del tutto giuridici.

In seguito alla domanda di alcuni armatori di armare navi per l'Europa e gli Stati Uniti, il Governo sta per prendere decisioni definitive attenendosi sempre al punto di vista degli interessi del paese.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 21. Si ha da Vienna: I deputati slavi meridionali hanno votato un ordine del giorno dichiarando che deporranno i loro mandati ove il Governo promulghi le divisate ordinanze circa il tedesco come lingua di Stato e circa la ripartizione distrettuale della Boemia. In tal modo i deputati slavi meridionali hanno aderito pienamente all'atteggiamento dei deputati czechi che, recentemente hanno votato un ordine del giorno contro la sistemazione, senza l'osservanza delle forme costituzionali, dei problemi politici interni.

L'Unione tedesca insiste invece perchè il Governo emani le ordinanze citate prima che venga riaperta la Camera.

La ripresa della vita parlamentare appare quindi sempre più impossibile. La crisi politica diviene ogni giorno più acuta.

GERMANIA

Losanna, 21 — Si ha da Berlino:

Il Ministro von Brettenbach ha dichiarato alla Commissione del Bilancio del *Reichstag* che si ha estrema necessità di ridurre ancora il numero dei treni viaggiatori in Germania e di stabilire, a rendere meno pesanti e meno frequentati i treni, due sole categorie di viaggiatori.

— Su domanda del Ministro della guerra, la direzione delle ferrovie tedesche ha requisito tutti i trasporti fluviali dell'Impero.

Zurigo, 21. — Si ha da Berlino:

Scarseggia assai il sapone, il cui prezzo è salito favolosamente. La nettezza personale è ovunque trascandata. Quasi tutti gli stabilimenti di bagni sono chiusi. In alcune linee tramviarie – specie quelle suburbane – l'atmosfera, per il lezzo emanante dalle persone, è talmente viziata, che si devono tenere aperti i finestrini delle vetture, ad onta del freddo pungente.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 21 — La festa di San Patrizio è passata nella più grande calma in Irlanda. Nessun disordine s'è verificato e le truppe sono restate invisibili.

RUSSIA

Pietrogrado, 21. — La Russia, in cui le tariffe dei viaggiatori e delle merci erano già state rialzate nel 1915 e nel 1916, ha disposto un nuovo rialzo del 15 % sulle merci. La nuova tariffa andrà in vigore il 12 aprile p.v.

Questo nuovo aumento si presume che apporterà dei sensibili vantaggi alle finanze dello Stato.

SPAGNA

Madrid, 21 — A causa dell'ingombro delle merci e della penuria di vagoni il Governo spagnolo ha deciso di sospendere temporaneamente il traffico con la Francia. Esso sarà ristabilito appena le linee per la Francia saranno sgombrate.

E anche allo studio una riduzione dei treni viaggiatori.

Si annuncia inoltre per la settimana prossima, l'emissione di un decreto concernente le assicurazioni marittime, il quale faciliterà lo sviluppo della navigazione nel Mediterraneo.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 20. — Si annuncia da buona fonte che il Dipart. di Stato prepara per Francis, Ambasciatore degli Stati Uniti a Pietrogrado, istruzioni che implicherebbero il riconoscimento del Governo provvisorio russo da parte degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 20. — L'Ufficio governativo di assicurazioni per i rischi di guerra, il quale si riteneva di assicurare il contrabbando di guerra, annuncia che d'ora innanzi assicurerà tutte le merci di contrabbando per l'Europa eccetto le armi e le munizioni.

◆ (S) **Washington**, 21. Il Presidente Wilson ha convocato in sessione straordinaria il Congresso per il 2 aprile, per decidere sull'azione da svolgersi in rapporto allo stato di guerra virtualmente esistente fra gli Stati Uniti e la Germania.

◆ (S) **Washington**, 21. Nel suo discorso al Congresso il Presidente Wilson spiegherà particolareggiatamente come la Germania abbia virtualmente commesso atti di guerra contro gli Stati Uniti con distruzioni spietate e con la violazione di tutti i principi del diritto delle genti e delle leggi di umanità. Perciò si attende che il Congresso approvi una dichiarazione che affermi che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti e la Germania da qualche tempo.

Questo voto in se stesso non costituirebbe una dichiarazione di guerra propriamente detta.

Ma, in seguito a tale voto, gli Stati Uniti sarebbero indotti a prendere nuove misure, per proteggere i loro interessi in alto mare od altrove contro atti di guerra della Germania. Quanto a sapere se dovrà esistere realmente lo stato di guerra con la Germania ciò dipenderà dagli atti futuri della Germania.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 22 marzo, a lire 145.79.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 marzo a tutto il 24 marzo per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 145.95.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 22 marzo 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 marzo 1917 da valere per il giorno 23 marzo 1917.

Parigi	134.06
Londra	37.31
Svizzera Lire	154.88 ½
New York	7.84 ½
Buenos Aires	3.45 (Versam.)
Oro	140.75

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma) Media ufficiale «Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 20 marzo 1917).

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	133.75	134.75	133.75	134.75
Londra	37.24	37.52	37.24	37.52
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.81	7.89	7.81	7.89
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dall'oro	140.50		141.50	

BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.60	61.60
id. francese 3% ammort. ant.	— —	— —
id. franc. 3½% amm. nuova	89 25	89.25
Prestito franc. 1915 5%	88.20	88.20
id. francese 1916	88 30	88 30
Tunisina	324 —	326 —
Rend. Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4%	66.—	66 05
Obblig. bulgare 4 1/2% oro 1907	298 —	299 50
Rend. Egiziana 6% unificata	89 50	89.60
Id. Spagnuola esterna 4%	102.30	102.30
Id. Ungherese 4%	49 15	— —
Id. Italiana 3½%	— —	— —
Portoghese nuovo	59 45	— —
Rendita Russa 3% 1891	53.—	— —
Id. russa 4½% 1906	83.—	83.45
Id. Russa 5% 1909	— —	— —
Id. Serba 4%	— —	— —
Id. Turca	— —	— —
Banca di Parigi	1006 —	1010 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1190 —	1194 —
Banca Ottomana	425 —	426 —
Banca Commerciale Italiana	563 —	560 —
Metropolitana	409 50	409 50
Azioni Suez	4375 —	4400 —
Thomson	669 —	674 —
Andalous	439 —	438 —
Obblig. Lombarde antiche	164 —	163 75
Sarrd Espagne	422 50	422 50
Foraguasa	483 —	483 —
Soc. Alti Forni di Piombino	106 —	104 50
Rio Tinto	1755 —	1750 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5% 1903	86 —	86 —
Brasile [illegible]	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	17 —	— —
De Beers	362 —	365 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	— —	56 —
Gold Fields	40.25	— —
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	93 50	93 50

Cambio su Italia 74.— a 75.— – 75 — a 76 —
Chequés su Londra 27.76.5 27.81.5 – 27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	19	20
Prestito francese	79 3/4	79 3/4
Nuovo prestito francese	79 1/8	79 1/8
Nuovi Consolidati	54 1/4	54 1/8
Egiziano unificato	78 1/8	78 1/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	70 1/2
Rendita turca unificata	— —	55 3/4
Uruguay 3 ½ %	— —	65 —
Venezuela	55 1/2	— —
Marconi	2 7/8	2 7/8
Argento in verghe	— —	36 15/16
Rame contanti	136 —	136 —

Cambio su Italia *inquotato*. Chèques 37.20.
Cambio su Parigi 28.17 ½ Chèques 27.82.

(S) **Amsterdam**, 20. — Cambio su Berlino *guildere* 38.62 ½3 – 2.62 ½.
(S) **Madrid**, 20. — Cambio su Parigi 80.20.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Cooperativa Vittorio Emanuele III

per la costruzione di case economiche moderne fra gli impiegati della Societa' Anglo-Romana

I soci sono convocati in assemblea Generale per le ore 21 del giorno 30 corrente Marzo presso la Sede Sociale per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Consiglio e deliberazioni relative.

Non raggiungendosi il numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno successivo alle stesse ora e negli stessi locali.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK —	— Con LA MODA BUTTERICK —
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 13 — Telefono 16-84.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è sul corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA ◇ a NICE • PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale sociale: Lire 70.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

Via in Lucina, 17 e Piazza in Lucina 4 - Telefono 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono centralino: 11-084 - 98-68 - 6-39

Succursale: Piazza di Spagna, 00 (Servizio spec. per forestieri) - Telefono 16-69

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-60.

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba Incino - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - San Remo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca

La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero - Compra e vende divisa estera - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti e anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916-1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

21a Decade: Dal 21 al 31 Gennaio 1917.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilom. in esercizio	14.123 (*)	14.079 (*)	+ 44	22	22	—
Media	14.114	14.060	+ 54	22	22	—
Viaggiatori	11.000.000 —	9.430.693,33	+ 1.569.306,67	40.000 —	7.429,03	+ 32.570,97
Bagagli e cani	180.000 —	159.282,66	+ 20.717,34	600 —	358,66	+ 241,34
Merci a G. e P.V.A.	7.000.000 —	4.288.488,30	+ 2.711.511,70	40.000 —	5.504,47	+ 34.495,53
Merci a P.V.	11.000.000 —	9.694.645,76	+ 1.355.354,24	39.400 —	7.220,16	+ 32.179,84
TOTALE	29.240.000 —	23.273.110,05	+ 5.266.889,95	120.000 —	20.512,32	+ 99.487,68

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1. luglio 1916 al 31 Gennaio 1917

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Viaggiatori	191.300.000 —	142.015.606,35	+ 49.284.373,65	280.300 —	99.752,86	+ 180.547,14
Bagagli e cani	4.047.000 —	3.462.384,91	+ 584.615,09	7.850 —	4.188,26	+ 3.661,74
Merci a G. e P.V.A.	145.585.000 —	73.016.645,85	+ 72.568.354,15	334.100 —	87.925,52	+ 246.174,48
Merci a P.V.	234.782.000 —	183.655.463,23	+ 51.126.536,77	307.350 —	116.427,27	+ 190.922,73
TOTALE	575.684.000 —	402.120.100,34	+ 173.563.899,66	929.600 —	308.293,91	+ 621.306,09

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	2.112,86	1.674,50	+ 543,36
riassuntivo	40.788,15	28.600,29	+ 12.187,86

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti

Via Volturno N. 58

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE in ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000; e in L. 6.29 per le somme superiori. Per i mutui in contanti l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000; e di L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte dal suo debito, pagando, oltre il capitale residuo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**; come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**; le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze suddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dott. G. COTTINI.

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano F. Sso - Deposito presso la Farmacia principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana, comm. Evaristo Garroni, via Astalli 18. - Dott. Giuseppe Sanoi; piazza Quiriti 2. - Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli; Perugia. - Per la Liguria: Farmaceutica Municipale Gheral; corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gelis, piazza S. Lorenzo - Genova.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 / 20.30	17.30 / 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.00 / 18.25 b	16 — a / 21 —	22.15
Foligno-Ancona	8 —		12.25	15.5 c	18.35 g	22 —
Firenze-Milano	8 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 / 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		12 —	15.20 e		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.25			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — / 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 / 20.50	16.15 / 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	16.40	17.55	19.55 / 23.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terran. Velletri		8.5 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.52. — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18 -
Arrivi a Roma: 9,15 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50
Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma 7,5 (via Albano) 12,5 - 18,15
Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.20	12.20	18 —
Bagni	6.52	7.39	10.11	13.20	18.51
Tivoli	8 —	8 —	10.51	14.9	19.32
					festivo
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	16.20	18.14
Bagni	6.50	9.15	12.25	16.51	18.45
Roma	8 —	10 —	14.10	17.50	19.40
					festivo

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.55 - 15.30 - 17 - 18.50 fa - 18.30 - 19.30 fa - 20 fr. 20.30 fa.

Per Marino (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fa - 10.10 - 11.40 fa - 13.10 - 14.10 fa - 15.10 - 17.40 fa - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 6.5 - 8.25 - 10.5 fa - 11.35 fa 14.35 - 16.5 fa - 11.35 - 19.5 fa.

Per Albano-Velletri: 6.30 - 7.55 - 8.55 a) fa - 9.25 - 10.25 a) fa - 10.55 - 12.35 - 13.55 - 14.55 a) fa - 15.25 - 16.55 - 17.25 fa - 18.15 a) fr. - 18.35 - 19.25 a) fr. - 19.25 fa - 19.55 a) fr. - 20.35 fa -

a) Rocca di Papa.

— *Roma-Rocca di Papa.* - Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più' di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto eccetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1331

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria, distinta, referenze inaccepibili, pratico commercio stazioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, cassiere presso proprietari privati; Istituti religiosi; Ditte serie - in Roma.
Scrivere: Riori - Pietro Cavallini; 22 - Unia.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili mobilie con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1358 5 V

III Categoria

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, tosse, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno e riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Fiacon saggio gratis ai soli medici. E un vero trionfo della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.60 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuta in 96 pagine GRATIS.

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto MIRAVIGLIOSO (Professor ... celli) degno di occupare tra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

(Prof. A. Biondi) — Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono concordemente al Rigeneratore la MEDAGLIA D'ORO, quale giusto e meritato premio, da non confondere con le disposizioni commerciali.

È insuperabile nei diabete, nevrastenia, anemia, dismenorrea, debolezza, arteriosclerosi, vecchiaia, vigoria mancante, rachitide, ecc.

Costa L. 3 per posta L. 3.60 ovunque. In ITALIA 6 fl. si spediscono per L. 18, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345. Opuscoli gratis — Memoria sul diabete GRATIS — Calendario gratis a richiesta.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 38.070.233.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello, di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma:
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 12-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Crescenzio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ricchezza 2 ½; 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 %, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia beni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Lo preparato di Ferro China Rosati in caso di oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 12 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato alla Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Le cure dei

Rinomati Fanghi delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19